**ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera** per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

# IL PICCOLO

**LE INSERZIONI** si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 3 Giugno 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8542

# LA BATTAGLIA DI TSUSCIMA

## nei rapporti ufficiali e nei racconti dei combattenti.

### Altri due dispacci di Togo.

TOKIO 2 (Ufficiale). L'ottavo rapporto dell'ammiraglio Togo giunto il 31 maggio, dice:

Il comandante del «Kassuga», ritornato nel pomeriggio d'oggi coi superstiti della corazzata russa «Dimitri Donskoi», annunzia che questa nave fu affondata la mattina del 29 maggio. L'equipaggio ed i superstiti della nave «Osliabia» e della contro-torpediniera «Buiny» riferiscono che la «Buiny» aveva preso a bordo l'ammiraglio Roschdestvenski ed il suo Stato maggiore prima della distruzione della nave ammiraglia, nel pomeriggio del 27, ed altri 200 marinai dell'«Osliabia»; ma non potendo navigare con molta facilità, si trasbordò l'ammiraglio Roschdestvenski e lo Stato maggiore sul caccia-torpediniere «Biedovy», che andando in direzione nord, incontrò la mattina del 28 il «Dimitri Donskoi», sul quale furono trasbordati tutti gli uomini che si avevano a bordo. Il «Buiny» si fece quindi affondare.

Secondo i racconti dei superstiti, una granata andò a colpire il «blockhouse» dell'«Osliabia» il 27 e l'ammiraglio Fölkersham rimase ucciso. La nave affondò dopo essere stata colpita parecchie volte. I superstiti del «Dimitri Donskoi» narrano che videro affondare due cacciatorpediniere, durante la battaglia, a mezzogiorno del 27. Se ciò è vero, cinque torpediniere russe sono state affondate.

Nel suo nuovo rapporto arrivato qui nel pomeriggio di ieri Togo dice: Le navi «Yvate» e «Yakumo» comunicano che fra Tariscima e Sciangai non si trovano navi russe. Il contrammiraglio Kamimura comunica che nel pomeriggio del 27 due navi giapponesi cannoneggiarono accanitamente alla distanza di circa 3000 metri il «Semciuk» e che senza dubbio l'hanno fatto affondare.

### Gli errori di Roschdestvenski.

#### L'eroismo di un comandante russo.

BERLINO 2 (N). Il «Lokal-Anzeiger» riceve da Sciangai: Tutte le notizie qui giunte concorrono a dimostrare quanto errata sia stata la tattica di Roschdestvenski durante la battaglia. Egli si è precipitato nel pericolo con una sventatezza senza esempio. Dai racconti degli ufficiali russi sembra risultare che la flotta del Baltico sperava realmente di poter giungere a Vladivostok senza combattere, benchè, dopo aver toccato le isole Saddle dinanzi a Sciangai, non potesse più mantenere celati i propri movimenti. In seguito al primo attacco delle torpediniere, eseguito con straordinario valore, le navi russe furono costrette a ritirarsi verso nord-est, dove erano state collocate dai giapponesi numerose mine. Contro queste mine urtarono le navi corazzate «Suvaroff», «Alessandro III»» ed altre. La battaglia del 27 maggio fu un vero macello. In breve i ponti delle navi russe furono coperti di cadaveri; i superstiti in preda alla più grande disperazione urlavano e imprecavano invocando soccorso finchè le navi si arresero.

Il comandante della nave «Ammiraglio Usciakoff» si rifiutò di ammainare la bandiera ed affondò eroicamente con la propria nave.

### Il racconto di un ufficiale giapponese reduce dalla battaglia.

TOKIO 2 (Reuter). Un ufficiale di marina giapponese arrivato a Sasebo fa la seguente descrizione della battaglia nello stretto di Corea. Allorchè la flotta giapponese, giunte in vista le navi russe, entrò nel canale orientale dello stretto di Tsuscima, il mare era molto agitato, e le torpediniere furono costrette a cercar rifugio nei paraggi dell'isola. Le navi russe s'avanzavano in bell'ordine. L'ammiraglio Togo dalla sua nave «Mikasa» segnalò: «Le sorti della nazione dipendono dall'odierno combattimento: si attende da tutti voi che facciate uno sforzo supremo». Durante il combattimento gli sforzi dei giapponesi furono diretti a circondare la flotta russa. I russi tentarono di rompere la linea giapponese, ma la flottiglia delle nostre torpediniere frustrò questo tentativo e le navi russe rimasero bloccate fino al giorno seguente. Circondati da tutte le parti i russi erano nell'impossibilità di fuggire. Giusta gli ordini impartiti loro in precedenza, i cacciatorpediniere passarono all'attacco contro le navi russe, che presero fuoco. Nella notte i russi frustrarono un primo ed un secondo attacco delle torpediniere mediante i loro proiettori, ma il terzo attacco riuscì con pieno successo. Durante la notte i russi continuarono il viaggio, ma i giapponesi riuscirono ad accerchiarli anche durante l'avanzata, tenendosi sempre loro dinanzi, finchè la battaglia fu ripresa la domenica mattina. In quei giorno i russi soffersero le più gravi perdite. Parve che il nemico non fosse esercitato affatto nel respingere attacchi notturni. Durante il primo attacco intrapreso dai giapponesi nell'oscurità, i russi fecero bensì funzionare i riflettori, frustrando l'attacco, ma in questo modo essi ci diedero a conoscere la posizione della loro flotta, circostanza che più tardi ci procurò la vittoria.

### I sottomarini.

Per la prima volta in questa battaglia furono usati - telegrafa L. Barzini - i sottomarini, che si dimostrarono terribilmente efficaci. Quando poi le torpediniere non potevano tenere il mare per l'accavallarsi delle onde, si cacciavano avanti le grosse navi a compiere la distruzione. Sembra che l'incrociatore corazzato «Nakimof» sia stato colpito da un sottomarino, contro del quale nessuna difesa era possibile.

Ieri e oggi sono stati spinti dalle onde, lungo la costa giapponese, i resti delle navi russe affondate, come per un naufragio mostruoso.

Molti russi, marinai e ufficiali, sono raccolti sulle coste di Iwami, Tsuscima, Sasebo, Nagasaki, Ikioshima. Essi arrivano in battelli o sorretti da gavitelli, mentre la marea apporta cadaveri e cadaveri. Molte barche da pesca sono occupate ai salvataggi.

I superstiti russi sono nell'impossibilità di ricordarsi e di capire e i loro racconti sono contradditori, specialmente intorno alle ore.

Secondo le ultime notizie, la nave da guerra arresasi sulla costa d'Iwami (costa sud-ovest della grande isola Nippon) è l'incrociatore protetto «Izumrud», di cui si era creduto che fosse in salvo, e anche la nave ammiraglia «Kniaz Suvaroff» e l'incrociatore protetto «Aurora» si sono arresi allo stesso modo sulla costa d'Iwami, e fu là che Roschdestvenski lasciò la sua nave.

### ATTI EROICI.

#### La gloriosa fine della «Borodino.»

LONDRA 2 (B). Il «Daily Express» ha da Tokio che un ufficiale della nave di battaglia «Borodino», affondata, narra che i proiettili della nave di linea giapponese «Scikiscima» colpirono la «Borodino» all'inizio della battaglia. Un proiettile della «Borodino» colse la «Scikiscima». L'ammiraglio Roschdestvenski si recò a bordo della «Borodino» e diresse la battaglia. Le navi «Scikiscima» e «Fuji» aprirono quindi il fuoco insieme. Un proiettile colpì la tolda della «Borodino». I marinai giacevano a dozzine morti o feriti. Due altri proiettili misero fuori di combattimento i due cannoni da dodici pollici e uccisero 18 uomini. L'ammiraglio Roschdestvenski fu ferito. I cannoni minori, non danneggiati, continuarono il fuoco. L'ammiraglio fu portato a bordo di un cacciatorpediniere. I giapponesi si avvicinarono ancora di più e spararono con tutti i loro cannoni. La «Borodino» s'incendiò e si ritirò in mezzo al fuoco di otto navi giapponesi, rispondendo con i cannoni che ancora si potevano usare. La battaglia continuò disperata, quantunque si fosse perduta ogni speranza. Quattrocento uomini erano stati parte uccisi e parte feriti. Dopo avere affondata una torpediniera giapponese, la «Borodino» fu attaccata da tutta la flottiglia delle torpediniere nemiche. Un'esplosione la fece affondare. Quaranta uomini dell'equipaggio furono salvati e trasportati a terra.

### La fortunosa odissea di una torpediniera russa.

PIETROBURGO 2 (N). Un telegramma del tenente Durnowo, comandante la torpediniera «Bravy», al grande ammiraglio granduca Alessio, datato da Vladivostok, 1., dice: Sono arrivato felicemente il 30 maggio a Vladivostok, dopo essermi trovato separato dalla squadra il 27 alle 9 di sera. In quell'ora vidi tutte le corazzate in ordine di battaglia. Tutte, meno l'«Osliabia» e una nave del tipo «Suvaroff», filavano bene una dietro l'altra. Alle 2.30 del pomeriggio noi salvammo 175 fra marinai e ufficiali caduti in mare dall'«Osliablia». Verso le 4 ci trovammo esposti a un violento fuoco incrociato. Un proiettile da 6 pollici attraversò il ponte e perforò il tetto delle caldaie. L'esplosione di questo proiettile distrusse due caldaie, perforò i tubi principali del vapore e abbattè un albero; 9 marinai furono uccisi, 4 marinai e un tenente leggermente feriti. Queste avarie mi impedirono di superare la velocità di 11 miglia e di tener dietro alla squadra che proseguiva la rotta per Vladivostok; perciò dovetti continuare da solo e, per sottrarmi, alla portata delle torpediniere giapponesi, seguii la costa del Giappone. Incontrai 11 torpediniere nemiche reduci dall'attacco. Per essere meno visibile, feci abbassare l'albero e dipingere di bianco i camini. Il 29 scoppiò un tubo della terza caldaia, dopodichè non potei proseguire che con una velocità di sole 5 miglia all'ora. Per mancanza di carbone fui costretto a bruciare tutte le parti in legno della nave. Il 30 feci inalzare un albero da segnalazioni ed entrai in comunicazione con Vladivostok.

Un telegramma del comandante dell'incrociatore «Izumrud» all'imperatore dà particolari sulla battaglia navale e dice che l'«Izumrud» fu fatto saltare in aria, affinchè non cadesse nelle mani nel nemico.

#### La «débacle» russa e le esigue perdite giapponesi.

TOKIO 2 (Reuter.) Le perdite russe nella recente battaglia navale si calcolano, esclusi i prigionieri, tra i 7 e i 9000 uomini. Moltissimi cadaveri furono portati a galla verso le coste e le isole vicine.

BERLINO 2 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Pietroburgo: Il danno sofferto dai russi nella battaglia di Tsuscima importerebbe 300 milioni di rubli, di cui 140 milioni solo per navi affondate.

TOKIO 2 (Reuter). Le perdite giapponesi alla battaglia di Tsuscima ascendono a 113 morti e 124 feriti, tra ufficiali e marinai. Le perdite erano state calcolate dapprima molto maggiori, ma furono rettificate dai computi successivi.

### Due corazzate russe in servizio nella flotta giapponese.

LONDRA 2 (N). Il «Daily Mail» ha da Tokio: Le navi da guerra russe «Orel» e «Nikolai», conquistate dai giapponesi, hanno riportato solo lievi avarie e sono già state rimesse in servizio con equipaggio giapponese.

### La prova del „Nisshin" e del „Kasuga".

Il cantiere Armstrong-Ansaldo, costruttore degli incrociatori «Nisshin» e «Kasuga», acquistati dal Giappone, ha ricevuto da Tokio, in data di oggi, alle ore 11.55 del mattino, il seguente telegramma di Stato:

«Il «Kasuga» ed il «Nisshin» fecero una ottima prova, iniziarono la battaglia a grande distanza, combatterono gloriosamente, distrussero la «Donskoi», la «Suvaroff» e la «Borodino». Non riportarono alcuna grave avaria».

### Le vicende di un vapore.

Si ha da Nagasaki (Giappone). Le torpediniere russe di Vladivostok catturarono al largo di Hokkaido (isola di Yeso) il vapore giapponese «Duishenmaru», di settecento tonnellate, e vi posero un equipaggio russo di tredici uomini. Ma questi, sbagliando rotta, e direttisi verso Gensan, incontrarono un trasporto giapponese, che vedendo la bandiera russa si preparò ad attaccare. Frattanto i marinai giapponesi prigionieri a bordo del «Duishenmaru», vedendo i loro amici, attaccarono l'equipaggio russo, s'impadronirono di nuovo della nave e la condussero a Gensan.

3800 prigionieri russi sono sbarcati finora. Tre navi russe danneggiate sono state gittate sulle coste della provincia di Nagata.

### A Vladivostok si credeva alla vittoria.

A quanto si telegrafa da Vladivostok, le straordinarie feste che furono fatte all'arrivo dell'incrociatore «Almaz» in porto si dovettero alla credenza che esso fosse l'avanguardia della squadra di Roschdestvenski, che stesse per arrivare vittoriosa. Fu l'incrociatore invece a portare la prima notizia del disastro.

### La prudenza giapponese.

#### Le perdite giapponesi a Porto Arturo.

TOKIO 2 (Reuter). Siccome non v'è più la necessità di tener segrete le perdite di navi sofferte in passato dai giapponesi, l'ammiragliato rende nota ora la perdita della nave di battaglia «Kascima», avvenuta dinanzi a Porto Arturo nel maggio 1904; inoltre pubblica la seguente lista delle altre perdite subite durante il blocco di Porto Arturo e finora tenute segrete: La nave «Kascima» urtò il 15 maggio contro una mina e affondò; il cacciatorpediniere «Akatsuki» affondò il 17 maggio; la cannoniera «Oscima» affondò lo stesso giorno in seguito ad una collisione, mentre operava di conserva con l'esercito dinanzi al Liao-Tung; il cacciatorpediniere «Hajatori» urtò in una mina e affondò il 3 decembre; la cannoniera «Atago» cozzò contro una roccia e affondò il 6 novembre; l'incrociatore «Takasago» urtò contro una mina e affondò il 12 decembre.

## IN MANCIURIA.

### I giapponesi riprendono l' offensiva.

PIETROBURGO 2 (B). Il generale Linievich telegrafa allo czar, in data 31 corr.: Il 29 maggio i giapponesi cominciarono ad avanzare e attaccarono le nostre truppe nella valle del fiume Tschinkte, a tre verste dal passo di Finchanliu. Il passo è in nostre mani.

Lo stesso giorno le nostre truppe volontarie dispersero una banda di tungusi, 30 verste a sud-ovest di Khirou, nei dintorni di Iksetchen.

## Il fermento in Russia dopo la disfatta.

### Prodromi di rivolta?

BERLINO 2 (N). Si telegrafa da Pietroburgo al «Lokal Anzeiger» che il furore del pubblico per la spaventosa catastrofe di Tsuscima non si sfoga solo a parole, ma anche con violente dimostrazioni.

L' indignazione per la continuazione della guerra aumenta sempre più. Il Governo non ha ancora pubblicato ufficialmente la lista delle perdite; il pubblico conosce i particolari della catastrofe solo in grazia dei telegrammi esteri.

Il borgomastro di Mosca ha ordinato che durante il grande lutto nazionale sieno sospesi i concerti nei giardini pubblici e rimangano chiusi i luoghi di divertimento pubblico.

PIETROBURGO 2 (B). Da stamane si sciopera in molte fabbriche dei vari distretti della città. In alcuni distretti i cosacchi dispersero la folla con le najaike. Nelle officine Putiloff, dove stanno pronti cosacchi e fanteria, e nella fabbrica meccanica di Gliboff, dove sono postati cosacchi, non ci furono sinora gravi incidenti.

PIETROBURGO 2, ore 3.40 pom. (B). In città circola la voce che presso la porta di Mosca è avvenuto uno scontro fra grandi masse di operai e un forte riparto di truppa.

#### La convocazione della rappresentanza popolare Una smentita ufficiale.

PIETROBURGO 2 (Ag. pietrob.) Secondo un comunicato del ministero degli esteri, questo, contrariamente a quanto annunziavano i giornali non ha pubblicato affatto una circolare relativa alla convocazione d'una rappresentanza popolare.

BERLINO 2 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: I giornali liberali reclamano la stipulazione della pace anche alle più gravose condizioni, mentre i giornali sciovinisti fanno appello al patriottismo del popolo russo e domandano la continuazione della guerra. Questi ultimi consigliano l'immediata convocazione della rappresentanza popolare soggiungendo che nessun vero patriotta voterà per la pace. Nei prossimi giorni si raccoglierà pure un consiglio dei ministri il quale per desiderio dello czar si occuperà dell'immediata convocazione della rappresentanza popolare e stabilirà il termine preciso della seduta.

In tutti i distretti regna nuovamente un grande fermento. Anche a Pietroburgo gli operai si fanno inquieti, cosicchè la guardia partita per il campo di Krasnojeselo fu richiamata.

### Inghilterra, Giappone e Francia.

#### Un discorso del marchesedi Landsdowne.

LONDRA 2 (N). Iersera il marchese di Landsdowne ad un banchetto del partito conservatore tenne un discorso in cui disse: Non si è mai pensato che l'Inghilterra si ritirerà dall'alleanza col Giappone. L'unica questione, quando ne sarà venuto il tempo, sarà di vedere se l'alleanza dovrà essere rinnovata nella sua forma presente oppure consolidata e resa ancora più intima. Mai - disse poi - le nostre buone relazioni con la Francia furono più salde che ora; il buon accordo con la Francia è un mezzo per mitigare quei turbamenti e quegli attriti che sono inseparabili da una grande guerra. L'alleanza col Giappone fu un potente strumento di pace. Se sarà possibile modificare quest'alleanza in modo da impedire lo scoppio di una nuova guerra, tutti gli amici della pace approveranno queste modificazioni. L'alleanza col Giappone e l'accordo con la Francia non furono ideati con intenti egoistici o con mire di scacciare altri dai loro possedimenti.

## L'ATTENTATO DI PARIGI.

### L'attentatore e i suoi complici.

PARIGI 2 (N). Monquin, direttore dell'istituto dei «detectives», disse ad un giornalista: «Noi conosciamo esattamente i nomi degli autori dell'attentato. Questo misfatto è sotto ogni riguardo di origine spagnuola. Il 26 maggio - continuò - io ricevetti l'incarico di arrestare cinque anarchici. Quattro furono difatti presi, e sono gli spagnuoli Vallina, Navarra e Calauos, e l'inglese Hanecy. Il quinto è sfuggito, e fin da ierimattina ho la prova che è costui l'autore dell'attentato; i quattro arrestati erano suoi complici. Il Vallina, che recentemente fu condannato in contumacia in Spagna a 10 anni di lavori forzati, ha fatto ampia confessione. Abbiamo poi motivi di credere che vi siano anche altri complici. La maggior parte della carica della bomba penetrò nel ventre del cavallo di un corazziere; a ciò molte persone devono la loro salvezza.

PARIGI 2 (N). Malado, l'anarchico arrestato ed accusato di complicità nell'attentato contro re Alfonso, si mantiene tuttora negativo. E' provato però che i due colli con le bombe mandati dalla Spagna erano stati indirizzati a lui. Il Malado ammette il fatto, essendosi trovata la lettera di porto che accompagnava i due colli, ma pretende di non sapere da chi provenisse la spedizione e che perciò gettò le bombe nel fossato delle fortificazioni. Dice di aver aspettato inutilmente che qualcuno venisse a reclamare i colli. Questa sua difesa è smentita dai testimoni. L'operaio Pousanel, la cui moglie accudiva ai lavori domestici nell'abitazione del Malado, dice che il Malado stesso aveva spedito i due colli al proprio indirizzo. Il Malado aveva avvisato il Pousanel che avrebbe ricevuto due pacchi da Barcellona. Le bombe erano state mandate da Barcellona da un tal Antonio Praz y Villa. La polizia sequestrò presso un amico del Malado il manoscritto di un articolo in cui si eccita all'uccisione di re Alfonso. Questo articolo era scritto per il giornale anarchico «Espana Inquisitorial». Fino breve tempo fa il Malado era occupato presso lo stabilimento editore dell'«Aurore», ma poi fu licenziato da Clemenceau per i suoi sentimenti anarchici.

Vi sono le prove che egli ha partecipato a tutti i preparativi dell'attentato. Gli altri due anarchici arrestati non poterono essere convinti di partecipazione all'attentato. Saranno tradotti al confine. Il Hervé è accusato di fabbricazione di bombe. L'autore principale dell'attentato, ricercato dalla polizia, il quale si chiama Alessandro Perras o Farras, secondo le ultime notizie sarebbe riuscito a fuggire. Il Perras ha venticinque anni ed è nato a Barcellona. Esercitava il mestiere di venditore girovago di gioielli falsi. Manca dalla sua abitazione, nella rue Maitre, dal 26 maggio. I coinquilini raccontano che egli dimorava in quella casa da otto mesi. Sembrava individuo pacifico e di poche parole. Non beveva mai bevande alcooliche e manteneva relazione solo con un suo connazionale, di nome Locca, arrestato oggi dalla polizia per precauzione. Il Perras lavorava in principio presso un sarto, più tardi si mise a fare il girovago, frequentando i mercati delle piccole città. Il 26 maggio alle 7 di mattina lasciò la sua abitazione; la sera assistette ad un'adunanza anarchica alla Borsa del lavoro, e dopo non si sa più nulla di lui. Parla bene il francese, però con accento spagnolo.

#### Le bombe.

Il laboratorio comunale esaminò la bomba trovata in via Rivoli e constatò che essa era pericolosissima. E' di ferro fuso ed ha la forma di una pigna. Alla punta reca una vite e nell'interno un sottile tubetto di vetro contenente acido solforico. Battendo sul suolo il tubetto doveva rompersi e l'acido solforico unirsi all'esplosivo di cui era riempita la bomba. Non si sa spiegare come sia avvenuto che la bomba non esplose. Questa bomba fu la prima lanciata. Allorchè il Perras vide che la prima bomba non era esplosa e che la carrozza era rimasta intatta, gettò la seconda. Sul ponte Alessandro III furono arrestati stanotte quattro anarchici. La folla voleva linciarli, ed i poliziotti riuscirono a salvarli solo a stento dal furore della folla. Tuttavia arrivarono molto malconci all'ufficio di polizia.

#### Un „Te Deum" di ringraziamento a Madrid.

MADRID 2 (N). Al «Te Deum» che si celebrerà domani nella cappella reale per lo scampato pericolo del re assisteranno la famiglia reale, i ministri, il corpo diplomatico, i dignitari ed i membri delle Cortes.

#### Le congratulazioni dell'imperatore d'Austria.

VIENNA 2 (B). L'aiutante generale conte Paar presentò all'ambasciatore di Spagna le congratulazioni dell'Imperatore per il pericolo scampato da re Alfonso.

### La giornata di Alfonso XIII.

PARIGI 2 (N). Re Alfonso e Loubet si recarono stamane alle 9 a Saint Cyr. Non avvenne alcun incidente.

Visitarono anzitutto la scuola militare. Un carrosello organizzato dalla sezione di cavalleria della scuola riuscì brillantissimo. Indi fu servita una colazione, cui presero parte anche Fallières, presidente del Senato, Doumer, presidente della Camera e i ministri. Dopo la colazione il re e il presidente si recarono vivamente acclamati a Versailles.

La città era riccamente addobbata e una gran folla attendeva l'arrivo del presidente e del re, che furono ricevuti con grandi acclamazioni. Visitarono prima il parco di Versailles e poi i due Trianon. Dopo un «lunch» nel piccolo Trianon, il re e il presidente ritornarono a Parigi, vivamente acclamati.

Nel pomeriggio assistettero ad una ascensione aereostatica nel parco dell'«Aereo-Club» e poi ad una festa automobilistica al «Bois de Boulogne».

### In memoria di Garibaldi.

LA MADDALENA 2 (N). In occasione del 23.o anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, si trovano a Caprera Ricciotti Garibaldi e Stefano Canzio. Oggi è giunta da Genova una torpediniera con a bordo altri membri della famiglia Garibaldi e numerose persone. Si formò un corteo con la rappresentanza comunale della Maddalena alla testa, recante una corona, numerose associazioni cittadine con musiche e grande folla.

Ricciotti e Canzio ricevettero il pellegrinaggio presso la tomba, davanti alla quale sfilò il corteo preceduto dalla musica che suonava inni patriottici. Furono pronunciati alcuni discorsi commemorativi. Alla cerimonia assisteva l'ammiraglio Coltelletti, che depose sulla tomba una corona a nome della Marina e dell'Esercito.

## A MONTECITORIO.

ROMA 2 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si approvano tutti gli articoli del progetto di legge sullo stato giuridico degli insegnanti. Si teme però che domani, nella votazione a scrutinio segreto si voglia respingere la legge.

Nella seduta pomeridiana si continua la discussione del bilancio delle poste. Si svolgono molti ordini del giorno a favore del personale e dell'esercizio di Stato dei telefoni. Morelli-Gualtierotti, ministro delle poste, dichiara di non poterli accettare perchè al personale fu provveduto e si sta provvedendo, e in quanto ai telefoni anch'egli è fautore dell'esercizio di Stato, ma l'argomento deve essere trattato con la massima ponderazione. Una lunga discussione avviene sul servizio postale in automobile. Il ministro dichiara che incoraggerà le iniziative private. La seduta trascorre senza nessun interesse.

### Il congresso dei radicali italiani.

ROMA 2 (N). Nella seduta antimeridiana del Congresso radicale si discusse lungamente sulle autonomie locali, approvandosi un ordine del giorno invocante la libertà per i Comuni. Nella seduta pomeridiana si deliberò di favorire lo sviluppo delle organizzazioni dei lavoratori, il riconoscimento giuridico di esse, e la disciplina del contratto collettivo del lavoro. Si approvò pure il divieto dello sciopero nei pubblici servizi e l'arbitrato obbligatorio.

### Cinque onorandi italiani decorati.

ROMA 2 (N). Il re ha nominato cavalieri dell'ordine civile di Savoia Giosuè Carducci, lo scultore Calandra, Francesco d'Ovidio, Guglielmo Marconi e il prof. Righi.

### La morte di un patriota calabrese.

REGGIO CALABRIA 1. A 87 anni, reso povero per gravi disastri finanziari, subìti negli ultimi tempi, è morto a Cittanova il dott. Girolamo Raso, che partecipò a tutti i movimenti rivoluzionari della Calabria contro il Borbone.

Dal 1860 al 1861 fu sottogovernatore del distretto di Palmi e, con tale ufficio, recatosi a Cinquefrondi nel 1861, il 20 ottobre, per sedare la reazione borbonica quivi scoppiata, venne ferito con un colpo di fucile al petto, rimanendo in pericolo di morte. Nell'anno successivo raccolse nella propria casa e mantenne i garibaldini sbandatisi dopo il combattimento d'Aspromonte.

## LA CRISI UNGHERESE.

#### Per la costituzione di un nuovo ministero.

VIENNA 2 (N). Salvo nuove difficoltà, sempre possibili in una situazione così critica e tesa com'è l'attuale, al principio della settimana ventura il ministero Tisza potrà ritirarsi, dopo essere stato in funzione per quattro mesi. V'è l'intenzione di affidare l'incarico di formare il nuovo gabinetto a Fejervary, ex-ministro per la difesa del paese, e anzi pare che, in via confidenziale, sia già stato preparato a tale missione e gli sia stato dato l'incarico di scegliere per tempo i suoi futuri collaboratori. Fejervary avrebbe già fatto questa scelta, e quantunque non si sappia nulla di positivo, circa le persone che comporranno il futuro gabinetto, pure i partiti coalizzati sono alquanto inquieti, perchè corrono voci che Fejervary riceverebbe dalla Corona l'ordine di usare la massima energia. Se queste voci si confermano, il conflitto fra la Corona e la maggioranza della Camera, assumerebbe ben presto forme acutissime. Fra i personaggi più in vista, i cui nomi si mettono in relazione con la missione Fejervary, vi è Stefano da Kvassay, attuale presidente del tribunale superiore consolare a Costantinopoli e il barone Samuele Josika. Il primo fu per qualche tempo addetto al Governo marittimo di Fiume in qualità di consigliere ministeriale. La «N. F. Presse» crede che il passato del barone Fejervary, il quale fece parte di parecchi ministeri liberali, assicuri che egli non penserà mai a violare la costituzione; d'altro canto però non va dimenticato che nei passati periodi di lotta, egli si suscitò contro grandi e profonde ostilità. Questo è certo, che si troverà in una posizione difficilissima e che la sua presentazione alla Camera scatenerà un vero uragano.

## CAMERA UNGHERESE.

#### La proposta di Kossuth per la tariffa autonoma, approvata. - La Camera e il ministro Fejervary.

BUDAPEST 2 (B). La Camera ha approvato la proposta di Kossuth per la compilazione di una tariffa doganale autonoma. Anche quattro membri del partito liberale votarono a favore.

Si riprese quindi la discussione delle petizioni dei comitati di Heves e Somogy che invitano la Camera a perseverare nella tutela della costituzione.

Hock (banffyano) dice che si deve trarre nella lotta per la difesa della costituzione tutta la società. Il conte Teleky dichiarò che il nuovo gabinetto dovrà essere ricevuto con sprezzo ma con dignità; questo è in parte preso; la Camera attenderà con dignità che il nuovo ministero esponga il suo programma; qualora però riuscisse palese che il nuovo gabinetto costituisca solo un mezzo per esercitare l'assolutismo, si dovrebbe ricorrere ad altri sistemi, seguendo l'esempio dato quando le guardie parlamentari entrarono nella Camera. L'oratore non capisce come un generale di artiglieria, un ungherese, abbia potuto a brigare per formare un gabinetto, che appoggiasse gli interessi dell'Austria, contro la costituzione e l'opinione pubblica ungherese. L'oratore dichiara infine di approvare la nota proposta di Batthyany.

Prossima seduta domani.

BUDAPEST 2 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: Apprendiamo che si sono già fatte pratiche preliminari per esonerare dall'ufficio il Gabinetto Tisza e per rendere possibile la nomina di un nuovo Ministero. Si spera che le decisioni relative saranno pubblicate nei primi giorni della prossima settimana.

#### Tisza in udienza.

BUDAPEST 2 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» ha da Vienna: L'udienza del conte Tisza è durata un'ora. Il conte Tisza riparte oggi per Budapest.

#### Il ricorso contro l'elezione di Tisza, respinto.

BUDAPEST 2 (B). La reggia curia respinse oggi il ricorso contro l'elezione a deputato del conte Tisza e condannò i ricorrenti a pagare le spese, che ascendono a cor. 10.000.

## DIETA BOEMA.

PRAGA 2 (B). La Dieta ha iniziato la discussione del disegno di legge per le calamità pubbliche.

### Grave conflitto fra tedeschi e sloveni in Carniola.

LUBIANA 2 (B). Ieri ci fu a Dornschale, in un giardino privato, una festa della Società corale «Andrea Hofer», alla quale presero parte le famiglie tirolesi colà domiciliate, parecchie società tedesche e molti ospiti giunti da Lubiana e da altri luoghi della Carniola. Gli sloveni, che avevano ricevuto rinforzi da Lubiana, turbarono la festa con dimostrazioni rumorose, alle quali seguì una fitta sassaiuola, che ferì parecchie persone. La banda del 27.o reggimento di fanteria dovette andarsene. La gendarmeria non era sufficiente a ripristinare l'ordine, perciò si chiese soccorso a Lubiana. I rinforzi giunsero in tempo per accompagnare alla stazione i tedeschi intervenuti alla festa. Un gendarme fu ferito. Dalla folla partirono alcuni colpi d'arma da fuoco; perciò i gendarmi dovettero far uso delle armi. Due persone furono ferite di baionetta. Dopo che il treno speciale con gli ospiti di Lubiana partì da Dornschale, l'ordine fu ristabilito.

### Le proposte francesi respinte dal Marocco.

PARIGI 2 (B). La «Havas» ha da Fez, 29: Il sultano ha informato ufficialmente l'inviato francese del rigetto delle proposte della Francia. Si commenta vivamente il fatto che la decisione sia stata presa prima dell'arrivo dell'inviato inglese.

PARIGI 2 (N). Il «Temps» commenta la notizia che il sultano del Marocco ha l'intenzione di sottoporre le proposte della Francia ad una conferenza internazionale e dice: Se questa notizia è esatta - e noi abbiamo tutte le ragioni per ritenerla tale - essa significa un insuccesso di Taillandier e un insuccesso della politica francese, quale era stata tracciata da due anni dalle ripetute dichiarazioni di Delcassé e dalla convenzione anglo-francese. Dobbiamo confessare che la diplomazia francese si è lasciata cogliere alla sprovveduta. Nulla ci fa credere che il sultano riesca ancora a ottenere la convocazione della conferenza come egli desidererebbe; l'Inghilterra, la Spagna e l'Italia, del pari che la Francia, non vi aderiranno; ma anche se questo pericolo potrà essere scongiurato, ciò avverrà solo al prezzo del mantenimento dello «statu quo»; e che altro sarebbe questo «statu quo» se non il fallimento di un'impresa nella quale la Francia, dopo i gravi sacrifici diplomatici sopportati, riponeva le sue migliori speranze?

### UNA RIVOLTA NELL'ARGENTINA.

FRANCOFORTE 2 (N). La «Frankfurter Zeitung» ha da Buenos Ayres: Nella provincia di Santiago fu organizzato un colpo di mano di carattere locale. Il Governo provvide tosto al ristabilimento dell'ordine.

**Lo sciopero d'Innsbruck, composto.**

INNSBRUCK 2 (N). In seguito a concessioni parziali degli imprenditori, i delegati dei muratori scioperanti dichiararono cessato lo sciopero.

**L'insurrezione nell'Yemen.**

COSTANTINOPOLI 2 (N). La voce che gli insorti nel Yemen avrebbero sofferto una disfatta e che il loro capo Mohamed sarebbe stato ucciso, non ha avuto finora conferma ufficiale.

**La rivolta nel Camerun.**

BERLINO 2 (N). Secondo notizie private giunte dal Camerun, furono massacrate colà dieci famiglie immigrate dallo Sleswig-Holstein ed i loro cadaveri furono abbruciati. La rivolta si è estesa a tutto il Camerun.

**Vescovi argentini a Roma.** ROMA 2 (N). Oggi, all'Hotel de Russie, il ministro argentino presso la Santa Sede ha offerto un ricevimento ai vescovi argentini giunti a Roma, che saranno domani ricevuti dal papa, cui offriranno un cofanetto contenente centodiecimila lire, che i religiosi argentini inviano all'obolo di S. Pietro.

**L'arciduca Ranieri a Zara.** ZARA 2 (B). L'arciduca Ranieri è giunto qui nel viaggio d'ispezione della territoriale nella Dalmazia meridionale. Fu ricevuto dal comandante militare e dal reggente la luogotenenza.

**Il matrimonio del principe ereditario di Germania. - L'arrivo delle missioni estere a Berlino.** BERLINO 2 (B). La missione speciale francese alle nozze del Kronprinz è giunta stamane.

BERLINO 2 (B). Oggi è arrivata la missione straordinaria inviata dal sultano per le nozze del Kronprinz.

**Il congresso eucaristico.** ROMA 2 (N). Stamane nel tempio dei Santi Apostoli, appositamente trasformato, si inaugurò il XVI congresso eucaristico alla presenza di alcuni cardinali, di moltissimi vescovi e di immenso pubblico. Il cardinale vicario pronunciò il discorso inaugurale. Le riunioni delle sezioni cominceranno domani.

**La riforma della tariffa postale in Italia.** ROMA 2 (N). La commissione che esamina la riforma della tariffa postale ha deciso di prorogare al 1. gennaio 1906 l'aumento della tariffa sulle cartoline, per permettere lo smercio dell'enorme stock esistente.

**Estrazioni.**

VIENNA 2 (B). Nell'odierna estrazione dei lotti del 1864 furono estratte le seguenti serie; 167, 269, 381, 385, 400, 467, 475, 496, 620, 663, 975, 984, 998, 1041, 1113, 1501, 1654, 1658, 1916, 1995, 2186, 2212, 2291, 2303, 2381, 2418, 2425, 2491, 2819, 2866, 2929, 2967, 2994, 3100, 3103, 3142, 3407, 3461, 3465, 3509, 3628, 3665, 3823, 3828, 3888.

La vincita principale di cor. 300.000 toccò al biglietto Serie 3509 N. 99; la seconda vincita di cor. 40.000 al biglietto Serie 2866 N. 90; la terza vincita di cor. 20.000 al biglietto S. 620 N. 69. Vinsero cor. 10.000 ciascuno i biglietti S. 385 N. 82 e S. 2186 N. 46; cor. 4000 ciascuno i biglietti S. 1041 N. 54 e S. 3142 N. 63; cor. 2000 ciascuno i biglietti S. 1658 N. 22, S. 3142 N. 88 e S. 3828 N. 58.

Lotti turchi La vincita principale di cor. 300.000 toccò al N. 120.289; la seconda vincita di cor. 25.000 al biglietto N. 374.146; vinsero 10.000 ciascuno i biglietti N. 790.687 e N. 1.424.203.

**Il disastroso terremoto di Scutari.**

CETTIGNE 2 (B). Le molte scosse di terremoto a Scutari, fra cui due violente, danneggiarono quasi tutte le case, di modo ch'esse sono inabitabili. Molti edifici rovinarono. Il quartiere maomettano Bakelik è completamente distrutto. Sinora si estrassero 102 cadaveri. I feriti constatati finora raggiungono il numero di 250. La popolazione continua a rimanere accampata all'aperto; anche i consoli abitano sotto le tende.

SCUTARI 2 (N). Nel pomeriggio alle 3 e la scorsa notte alle 10.45 ed 11.45 furono avvertite parecchie altre scosse, ma però non così violente come le prime. A Virpazar sono rimaste distrutte sei case e le altre subirono gravi danni. Parecchie persone rimasero ferite. Antivari e Plice hanno sofferto pure danni. A Sogomove e dintorni sono crollate alcune case, altre minacciano. Una donna rimase ferita. Nella valle di Perco uscirebbe dal suolo una colonna di fumo, ma la notizia non è ancora confermata.

SERAJEVO 2 (B). Ieri mattina alle 5.46 si avvertì qui un forte terremoto ondulatorio in direzione est-ovest.

*Anche a Lubiana.*

LUBIANA 2 (N). Iersera alle 10.45 fu avvertita qui un'altra scossa di terremoto.

**Il furore omicida di un giovinetto.**

TREVISO 2 (N). Iersera ad Asolo certo Luigi Balzon, muratore, diciottenne, per futilissimi motivi uccise a colpi di coltello Guerrino Reginato, di 17 anni e ferì gravemente tale Emilio Menegon, sedicenne, e leggermente certo Vittorio De Bortoli. Il Bolzon nega di essere autore della strage.

**Il processo Zamorani-Algranati.**

BOLOGNA 2 (N). Nell'udienza di stamane parlò l'avv. Pagani-Cesa, della Parte Civile, attaccando il Pubblico Ministero, vivamente applaudito dai democristiani. Nell'udienza del pomeriggio parlarono molto applauditi gli avv. Sassi e Venturini, per Zamorani.

Si dice che domattina si avrà la sentenza.

**Le tragedie della gelosia.**

TRENTO 2 (N). In Varda di Pinè, iersera, tale Casagrande inferse parecchie coltellate alla sua amante Maria Menguzzato, uccidendola. Il Casagrande è vedovo con parecchi figli. Era reduce dal lavoro nel Voralberg. Si assicura che commise il delitto per gelosia. L'uccisa era incinta.

## AUTOMOBILI FERROVIARI.

***Ponte e piattaforma viaggiante. - Nuovi ed economici impieghi del „betone"***

Senza tema di esagerare, si può dire che quasi giornalmente l'automobile trova nuove svariatissime e pratiche applicazioni. Ora è la volta dell'esercizio ferroviario. Una delle principali compagnie ferroviarie inglesi ha ordinato un automobile che dovrà servire per ispezionare le linee ferroviarie.

Fin'ora quasi tutte le ferrovie usavano a questo scopo dei piccoli carrelli, le cui ruote venivano mosse a mano mediante leve, un congegno ormai alquanto antiquato, che palesa specialmente la sua deficenza nelle salite, giacchè per superare il più piccolo dislivello, una parte dei viaggiatori deve discendere e spingere la vettura a braccia. E' dunque un mezzo di locomozione molto incomodo, specialmente per linee lunghe ed a forte pendenza; da ciò la necessità di ricorrere anche qui all'automobile.

L'automobile ferroviario rassomiglia agli usuali nell'aspetto esterno, ha però con questi una grande differenza, manca cioè della ruota di direzione e di tutto il congegno che serve a dirigere la vettura, poichè qui, essendo essa destinata a scorrere su binario, ogni cambiamento di direzione avviene per mezzo del binario stesso. La vettura è fornita di un motore a petrolio a 2 cilindri, che, a 1400 rotazioni al minuto, sviluppa una forza tale da imprimere alla vettura una velocità di circa 50 chilometri all'ora, ossia circa la velocità dei nostri treni celeri.

L'interno della vettura è disposto in modo da offrire una comodità molto maggiore che sugli usuali carrelli destinati all'ispezione delle linee, e ci sono quattro posti, due sul davanti e due sul di dietro. Da questi ultimi avviene la manovra del motore che è molto semplice causa l'assenza della ruota di direzione; i posti anteriori sono destinati invece alle persone che devono ispezionare il binario, poichè da quel posto esse hanno la visuale completamente libera e possono facilmente scorgere ogni anormalità sulle rotaie.

La vettura è fornita pure di cassetto per utensili e di un posto per bagagli; ai lati ha delle maniglie che permettono di levarla con grande facilità dal binario. Ciò è indispensabile, poichè al sopraggiungere di un treno bisogna liberare il binario, e questa operazione riesce facile in questo caso, poichè malgrado il motore, queste vetture sono pur sempre più leggere dei soliti carrelli. Il costo d'impianto è sensibilmente maggiore, ma viene compensato dall'economia nella spesa d'esercizio. Del resto queste vetture, oltre allo scopo a cui sono destinate, possono servire anche per portare i primi soccorsi in caso di disgrazie sulla linea.

*

A Runcorn in Inghilterra è stato inaugurato un ponte, il cui tipo, se non del tutto nuovo, non venne almeno finora mai usato per ponti di grandi dimensioni. All'aspetto esterno esso ricorda un ponte a catena, la di cui travatura è tenuta però molto alta sopra il livello dell'acqua, in modo che anche grandi bastimenti vi possano passar sotto. Da questa travatura pende una piattaforma, che scorre su apposito binario, e sulla quale prendono posto le persone che vogliono venir trasportate da una riva all'altra. In complesso, dunque si ha una costruzione analoga alle ferrovie aeree, ove il binario non si estende che al tratto compreso fra le due rive.

Come detto, l'idea di sostituire ad un ponte ordinario un ponte di questo genere, non è nuova, poichè venne già ideata trenta anni or sono e si hanno diversi ponti di questo sistema; così a Brighton, a Rouen, uno a Nervion in Ispagna e finalmente uno a Biserta, però tutti di piccole dimensioni. Lo scopo dell'impiego di questo sistema è sempre quello di ridurre la spesa d'impianto. Così nel caso attuale, il ponte come costruito, costò tre milioni di corone, nel mentre che un ponte elevato, avrebbe costato circa tre volte tanto, ed un tunnel subacqueo forse ancor di più.

La lunghezza libera del ponte è di oltre 300 metri; il ponte è costruito a sospensione ed alle due estremità ha due incastellature alte 50 metri. I cavi in acciaio che tengono sospeso il ponte, o meglio la travatura, hanno un diametro di 300 millimetri e sono fortemente ancorati nel terreno. Sulla travatura propriamente detta, che è costruita completamente in acciaio, si trova il binario sul quale scorre una specie di carretto a cui sta sospesa la piattaforma. Il carretto ha 32 ruote, viene mosso da motori elettrici ed impiega 2¼ minuti per percorrere il tratto da una riva all'altra.

La piattaforma poi ha posto per circa 300 passeggeri e per 4 vetture a due cavalli, e scorre ad un'altezza di 4 metri sopra il livello dell'acqua. Alla riva destra si trova una piccola centrale elettrica che serve ad attivare l'impianto ed a fornire la corrente per l'illuminazione elettrica del ponte.

*

Nel periodo tecnico «Engineering Record» sono riportati particolari intorno alla costruzione di un argine in «betone», eseguito a Modesto in California, secondo un metodo del tutto nuovo.

L'argine in questione doveva venir formato da due pareti di pietra, disposte ad una certa distanza l'una dall'altra, e lo spazio fra le due pareti doveva venir riempito di «betone». Ora per la deposizione del «betone», si usò un procedimento particolare che vogliamo menzionare.

Una volta erette le due pareti, vennero introdotti nello spazio dei cilindri cavi, di un diametro un po' minore dell'argine. Questi cilindri erano disposti verticalmente ad intervalli e sulla loro superfice si erano praticati in antecedenza dei fori. Esternamente a questi cilindri si dispose il «betone» in modo che solo l'interno dei cilindri rimase vuoto. I cilindri avevano lo scopo di facilitare l'estrazione dell'acqua che si raccoglie dal «betone» fresco e che nuoce moltissimo alla compattezza ed alla solidità della costruzione.

Durante un periodo di 10 a 12 ore, nei cilindri si raccolse l'acqua fino ad un livello variante dai 10 ai 15 centimetri. Quest'acqua venne pompata fuori ed essendo i cilindri costruiti in modo da poter venir piegati, la loro estrazione fu molto semplice. I fori nei quali erano disposti i cilindri vennero alla lor volta riempiti di «betone».

Con questo accurato drenaggio della massa si ottiene una consolidazione molto più uniforme ed anche più rapida. La ditta che eseguì questo lavoro ha già impiegato il sistema per altre costruzioni come per canali, ponti, lavori d'irrigazione ecc. e sempre con ottimo risultato, poichè oltre che all'evitare che col tempo si aprano delle fenditure, il materiale così impastato aumenta sensibilmente di resistenza, cosicchè alle varie parti della costruzione possono venir date dimensioni minori.

*

Le costruzioni in betone armato vanno sempre più acquistando il favore dei costruttori ed il loro impiego si estende continuamente ai campi più svariati dell'industria. Una rivista tecnica tedesca riporta che si comincia già ad impiegare il betone anche per i pali che sostengono le condutture elettriche ed in una parte dell'impianto elettrico di Zurigo si impiegarono già di questi pali, che diedero buonissimi risultati.

E' noto che i pali in legno, causa l'umidità sono sempre di una durata molto limitata ed esigono perciò una continua spesa di manutenzione, i supporti in ferro poi sono molto costosi.

La fabbricazione dei pali in betone, dovuta a Bougeat, non consiste nel colare il betone allo stato semiliquido in forme, come si usa per certe costruzioni idrauliche. Invece il betone piuttosto asciutto viene pressato intorno ad un'anima di legno munita di punte di ferro per facilitare l'adesione del betone. La fabbricazione è quanto mai semplice per la grande plasticità del betone e consente anche di dare alla base dei pali dei profili ornamentali che li rendono altrettanto estetici di quelli in ferro con base in ghisa. Se ne fabbricano di diametro differente che varia da 170 a 350 millimetri mentre che la loro lunghezza può raggiungere, senza speciali difficoltà, anche i 20 metri.

In conseguenza della facile fabbricazione e del prezzo molto limitato del materiale, questi pali vengono a costare molto poco e la spesa di manutenzione è quasi nulla; perciò è da prevedere che fra breve sostituiranno i pali in legno specialmente per trasmissioni elettriche molto lunghe e per sostegni dei fili aerei delle tramvie elettriche, impianti nei quali causa il grande numero di supporti la spesa corrispondente gravita sensibilmente nel preventivo.

# CRONACA LOCALE

## Per la tutela degli imputati giovani e impuberi.

Il Ministero della giustizia prosegue nella lodevole intrapresa di tutelare nel modo più ampio l'infanzia e la gioventù nell'applicazione della legge penale e civile, e una recente circolare si occupa appunto dei riguardi speciali da usarsi agli imputati giovani e impuberi nei processi penali. La circolare rileva che il Codice penale austriaco ammette la responsabilità penale già ad un'età per la quale altre più moderne legislazioni ancora la escludono. Or è evidente che gli impuberi (sino al compiuto decimoquarto anno di età) e i giovani dai 14 ai 18 anni non hanno il pieno raziocinio nè conoscono tutti i mezzi consentiti dalle leggi a tutela dei loro diritti nei processi penali o non hanno la possibilità di valersene. Perciò il Ministero raccomanda ai Giudizi di attenersi alle seguenti norme:

Un impubere che sia imputato in sede penale non deve presentarsi alla pertrattazione penale senza il suo legale rappresentante (padre o tutore). Non intervenendo il legale rappresentante, devesi invitare il Giudizio pupillare a delegare un curatore. Se non è conosciuto il Giudizio pupillare competente o non può farsi pervenire a tempo al medesimo l'invito, il Giudizio deve provvedere ad un difensore d'ufficio per l'impubere.

Per giovani dai 14 ai 18 anni devesi giudicare di volta in volta a seconda delle circostanze, se sia richiesto l'intervento del legale rappresentante o se basti comunicare a quest'ultimo gli stadi più importanti del procedimento.

Se nei processi per contravvenzioni, l'impubere o il giovane oppure i loro legali rappresentanti non sono in grado di sopportare le spese del patrocinio legale, che l'imputato desideri di avere, deve essere richiesto un difensore residente nel luogo di assumere la difesa, la quale eventualmente potrà essere affidata anche ad un funzionario abilitato all'ufficio di giudice.

In fine i Giudizi dovranno invigilare attivamente acchè un arresto preventivo non colpisca gli impuberi e i giovani se non nei casi di indiscutibile necessità risultati da un esatto esame dei motivi.

## LE VITTIME DEI LAVORI FERROVIARI.

Da qualche tempo passa difficilmente una settimana senza che si conti un ferito più o meno gravemente nei lavori della ferrovia transalpina intorno alla città; talvolta le disgrazie si succedono con impressionante frequenza; ora è la dinamite, trattata con troppa famigliarità; ora sono quei famosi carrelli di materiale che scivolano per le chine e investono tanto facilmente gli uomini o li schiacciano fra i loro repulsori; come avvenne l'altro giorno a quel povero manovale che ci rimise una gamba e per poco la vita, e che ad ogni modo, a soli sedici anni, dovrà contare di non camminare mai più sui suoi piedi e di essere un infermo e un invalido per sempre.

La frequenza di queste disgrazie sul tratto della nuova linea che si attorce alla città è spiegabile; come è spiegabile che il numero delle disgrazie stesse diminuisca nell'addentrarsi la linea sull'altipiano carsico. Ivi i dislivelli sono minori, e l'opera tecnica procede con un andamento più normale. Nel tratto da Opicina a Trieste abbiamo invece una bella e buona ferrovia di montagna, e la sua costruzione è congiunta a tutte le difficoltà e a tutti i pericoli delle linee alpine: e a queste precisamente essa somiglia anche nella gravità di taluni suoi accidenti sul lavoro. Accresce la difficoltà di sorveglianza e quindi la probabilità di sciagure il fatto che questa linea in ripido pendio non è mai isolata, non fa mai parte da sè stessa, ma procede quasi costantemente in mezzo all'abitato e, per quanta severità si sia usata nell'evitare l'intrusione di estranei sul lungo tracciato dei lavori, non si potè togliere che in alcuni tratti la vita quotidiana del circondario si attraversi e si frammischi alla vita lavorativa della ferrovia in costruzione. Talvolta sono mine che scoppiano e lanciano sassi che, se non feriscono alcuno, è solo per miracolo; talvolta sono fanciulli che, giuocando o curiosando, sfuggono per miracolo ai vertiginosi carrelli che scendono dalle cave di materiale al tracciato ferroviario; questi carrelli, abbandonati talora sui declivi, sono per loro una tentazione continua, e ognuno sa a quale pericolo si espongano se, approfittando degli oziosi pomeriggi festivi e della compiacenza di qualche manovale, monellaccio inesperto pur lui, riescono a manovrarli o a farli manovrare per loro piacere. Noi stessi ne abbiamo veduto uno, lanciato per diletto giù da una ripida china lungo il monte di Trebiciano e carico di ragazzi, minacciare di cozzare contro un altro fermo sullo stesso binario: il manovratore fu abile e arrestò al momento giusto: ma per un attimo apparve raccapricciante la prospettiva di ciò che poteva succedere. Insomma, le condizioni speciali in cui si svolge il lavoro tutto interno alla città sono tali, che, per quante disgrazie avvengano, è ancora una fortuna che non ne avvengano di più: pericolosa in sè stessa l'opera tecnica; accresciuto il pericolo dalla costante vicinanza dell'abitato: solo una vigilanza attivissima e una rigida disciplina nelle misure di precauzione possono preservare la vita umana da quella specie di fatalità meccanica che la agguata da tutte le parti.

E tutto ciò diciamo precisamente per raccomandare che la vigilanza e la stretta severità nelle misure di precauzione sieno tenute in tutto il rigore in quella parte dei lavori che si svolge intorno alla città, talchè su questo campo di battaglia della tecnica moderna non si contino tante infelici vittime umane. La vicinanza della città, il paesaggio molle e ridente che si domina dall'alto, non devono ispirare l'illusione che nei nostri dintorni la linea cessi d'essere una ferrovia alpina; in realtà, per il numero delle gallerie, per la sensibilità di tutte le pendenze, per la quantità dei viadotti e dei terrapieni, essa ha delle linee alpine tutto il carattere; e quanto più si avvicina all'abitato e vi si interna, e tanto più questa moltitudine di lavori, congiunti spesso a pericoli, accresce la necessità di vegliare sulla sicurezza delle persone, appartengano esse all'esercito dei lavoratori, o sieno semplici abitanti degli sparsi casali, o delle ville, o dei popolosi sobborghi che l'opera ferroviaria fende con la sua linea recisa.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Oscarre nob. de Hassek, dal personale insegnante della scuola municipale di via Giuseppe Parini, cor. 30.

Dal sig. Giusto Muratti di Udine, lire 44.

Per un paio di forbici ritrovate nel negozio Fonda cor. 1.

**La questione liturgica.** Da Zagabria si telegrafa alla «Neue Freie Presse» che mercoledì si tenne a Roma l'adunanza finale dei vescovi dell'Adriatico orientale sulla questione liturgica. Vi intervenne anche il Papa, che in un breve discorso promise di esaminare i desideri e le relazioni dell'episcopato, per poi prendere quelle decisioni che gli sembreranno migliori per la chiesa e per il popolo.

Dalla stessa fonte si telegrafa da Roma al giornale croato che le disposizioni in Vaticano sono sfavorevoli alla liturgia slava, i cui sostenitori fra i vescovi adunati vengono apertamente designati quali eretici, onde nella capitale croata si sarebbe perduta ogni speranza di veder introdotto il glagolitico nelle chiese.

**Nuptialia.** La gentile signorina Anita Girardelli andò sposa ieri al signor Aldo Genel.

**La Mostra fotografica pro Lega.** Questa sera ci sarà alle 8¼ la seconda serata di proiezioni: «Aquileia e i suoi monumenti» Le diapositive furono gentilmente favorite alla Commissione dal prof. Maionica direttore del Museo di Aquileia.

La serie di vedute, di una rara bellezza e chiarezza, renderà questa serata di certo attraente e frequentatissima.

Il prezzo di entrata per la Mostra e le proiezioni resta in 60 cent.

**La trenovia di Opicina.** La Società anonima delle piccole ferrovie di Trieste ha tenuto il suo terzo congresso generale ordinario, nel quale fra altro fu approvato il bilancio pro 1904 della trenovia di Opicina.

Il rapporto presentato al congresso ricorda anzitutto il decesso del dott. Eugenio Gairinger, autore intellettuale della ferrovia alla quale egli fin dai suoi principi dedicò il suo ricco sapere e le sue migliori energie, e del quale la società conservò ognora cara e riconoscente memoria.

La relazione rileva quindi che nel decorso anno l'andamento della impresa fu soddisfacentissimo. Il movimento passeggeri in singole giornate raggiunse il massimo grado consentito dall'odierno impianto e anche nelle giornate feriali e di maltempo, nelle quali da principio era minimo il concorso dei passeggeri, si ebbe una frequenza regolare. In vista della crescente frequenza si progettano nuovi acquisti di materiale d'esercizio, per aumentare ancor maggiormente la potenzialità dell'esercizio e abbreviare ancor di più l'attuale minimo intervallo fra le partenze, che è di 12 minuti.

Nel 1904 vennero trasportati 312453 passeggeri (di fronte a 239564 dell'anno 1903) e 5179 tonn. merci (961) con un incasso complessivo di cor. 177.777.72 (cor. 129.879.83). Si ebbe un utile netto di cor. 36.641.05 che fu devoluto con cor. 24.900 (4% del capitale d'azioni priorali) al pagamento dei tagliandi N. 1, 2 e 3 delle azioni priorali portando a conto nuovo il saldo di cor. 11.841.05.

Fu deciso di prolungare la linea esistente fino alla stazione di Opicina della nuova ferrovia dello Stato Trieste-Gorizia e di ingrandire la rimessa di Opicina.

Al posto dei membri del Consiglio di amministrazione usciti di carica nell'anno decorso e che sono i signori dott. Riccardo Foregger e H. M. Hartogh, nonchè a quello resosi vacante per la morte del compianto ing. Gairinger, furono chiamati a far parte del Consiglio d'amministrazione i signori Filippo Schrimpff, direttore dell'«Allgemeine Elektricitäts-gesellschaft» di Berlino, Giacomo Rimini, direttore sostituto della locale filiale della Banca Union, e Samuele Kocherthaler, direttore della «Gesellschaft für elektrische Unternehmungen» di Berlino.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del dott. Gustavo Fano dagli amici: dott. Cesare Sanguinetti, Graziano Levi, Alberto Mann, Ernesto Mann, Isaia Senigaglia cor. 100, delle quali: 50 a favore della Fraternita di misericordia e 50 a favore dell'Associazione medica per il fondo orfani e vedove.

Nel primo anniversario della morte della sua unica figlia Gina Fonn, dalla madre dell'estinta cor. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale.

Dalla sig.a Clementina Calabi, nell'anniversario della morte della sorella, sig.a Giustina Venezian, cor. 30 a favore della Pia casa dei poveri.

Dal sig. C. Calafati, cor. 7.30 a favore della Società per la Casa per marinai.

— L'Associazione medica triestina per onorare la memoria del consocio dott. Gustavo Fano ha elargito cor. 30 al proprio fondo per vedove ed orfani.

— Il dott. Alessandro Marina per onorare la memoria del dott. Gustavo Fano elargì cor. 20 alla Poliambulanza.

— Alla «Previdenza» pervennero da un anonimo cor. 40 per onorare la memoria di un fratello, affinchè siano distribuite fra povere donne.

— Alla Direzione della Casa per marinai pervennero dalla ditta Schröder e C. corone 100.

**Trattenimenti sociali.** Il Club famigliare darà domani, cominciando alle 8.30, un festino di ballo.

**La beneficenza pubblica nel mese di maggio.** Durante il mese di maggio u. s. sono stati erogati a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri i seguenti sussidi a poveri esterni: in mensili fissi a vedove con bambini e a singoli individui inabili al lavoro cor. 4497; sussidi straordinari cor. 5444, razioni di minestra 55,425, razioni di pane 126,211, vestiti completi nuovi 6; stivali paia 64; altri indumenti 22; coperte da letto nuove di lana 2.

Nella Pia casa furono accolte 14 persone.

**Morte improvvisa.** Fu chiesto ieri il soccorso del medico dell'Igea per la signora Caterina Liubicich, di 56 anni, abitante in via degli Armeni 6, la quale era stata colta da improvviso malore; ma quando il dottore comparve non potè far altro che constatare il decesso.

**Principio d'avvelenamento.** Dovette essere portata ieri all'Igea la bambina di due anni Turidda Zanfrà, abitante in via di Coppa 7, la quale per aver messo in bocca inavvertitamente della cocimiglia, era in preda al un principio d'avvelenamento. Le fu fatto il lavacro dello stomaco.

**Il trapano silenzioso. - Un altro arresto che sfuma.** Fra gli altri arresti compiuti per ordine dell'autorità giudiziaria, andata finora - come s'è visto - un po' a casaccio nella ricerca dei trapanatori di casseforti, uno ne fu fatto mercoledì 19 aprile nella persona del sig. Valentino Blasutti, oste alle Noghere. Il Blasutti fu tenuto in arresto fino al 24 u. s., e dovette essere anche lui rilasciato non essendosi potuta raccogliere nessuna prova o indizio a suo carico.

**Truffe modernissime.** Giorni fa, come a suo tempo narrammo, furono arrestati a Parigi due signori elegantissimi, vestiti tutti e due allo stesso modo, in cilindro e guanti chiari e somigliantissimo fra loro, i quali, da circa un mese andavano commettendo ingegnosissime truffe. Uno dei due... gemelli si recava in un locale, prendeva una consumazione e poi esibiva al cameriere una banconota da cento franchi. Il cameriere cambiava la moneta al banco e poi consegnava il resto all'elegantissimo il quale si allontanava frettolosamente. Dopo un momento entrava in iscena l'altro e reclamava il resto della banconota e, quasi tutte le volte, il cameriere, ritenendo di essersi sbagliato, soddisfava anche il compare del primo cliente.

Ingegnosa, è vero? Ma Trieste, pur non essendo il cervello del mondo, può vantarsi di possedere dei gabbamondo intraprendenti quanto quelli parigini.

Nel pomeriggio del 20 maggio p. p., il signor O. G., direttore di uno dei principali istituti bancari della nostra città, fu chiamato al telefono.

— Chi è là?

— Il signor W...

— Complimenti; desidera?

— Senta, in questo momento si è presentato a me un bravo giovanotto, exgaribaldino, il quale vorrebbe rimpatriare e non possiede un centesimo. Io gli ho dato un po' di denaro e mi permetto di raccomandarlo alla sua magnanimità.

— Lo mandi pure da me; cercherò di soddisfarlo!

Dieci minuti dopo, al signore si presentava un giovanotto decentemente vestito il quale, premesso che era stato mandato dal signor W., esibì due documenti intestati a nome di Emilio conte Lantieri. Il signor G. esaminò le carte e poi fu colto dal sospetto che si trattasse di una gherminella e pregò telefonicamente il signor W. di recarsi da lui. Il sig. W. cadde dalle nuvole e dichiarò di non aver veduto il giovanotto prima di allora e di non essere stato lui a raccomandarlo. Il sedicente Lantieri allora dichiarò di essere stato inviato da uno sconosciuto il quale gli aveva detto di attenderlo in piazza della Caserma. Allora si avvertì la Polizia la quale incaricò un agente di accompagnare il giovanotto in cerca di quello che avrebbe dovuto attenderlo in piazza della Caserma. Non trovarono alcuno, perciò il tizio, che si qualificò per Ruggero D., d'anni 22, abitante in Città vecchia, fu condotto agli arresti. Il giudice istruttore però, non avendo potuto raccogliere alcuna prova della sua colpabilità, dopo due o tre giorni lo mandò a casa.

In questi giorni poi furono commesse altre quattro o cinque truffe consimili e quasi tutte riuscirono bene. Ora la Polizia sta cercando nuovamente l'audace gabbamondo.

**La ladra d'uova.** In via del Farneto Numero 41, vi è un deposito d'uova nel quale sogliono fare acquisti alcune villiche, che poi spacciano sulle piazze quella merce come prodotto di pollicoltura dei loro paesi. Ieri alle 6 del pomeriggio, dinanzi a quel deposito si era raccolta molta gente che assiteva ad un vivace diverbio fra due villiche, una giovane ed una vecchia, nell'interno del magazzino. Un vecchio, a quanto sembra, il proprietario del deposito, con gli occhiali inforcati sulla punta del naso, faceva la parte di giudice.

— Ah, te gavemo becado, finalmente! Bruta, ladra, a robarme zinquanta ovi! - gridava inviperita la villica giovane, nel mentre tentava di strappare dalle mani della vecchia un paniere pieno d'uova.

— Mi no go robà gnente! Mi sti ovi li go compradi! - Gridava l'altra contendendo il possesso del paniere.

— No xe vero gnente! Vu ghe li gavè robadi a ela! sentenziava il vecchio.

— Mi li go compradi in un altro deposito!

— No xe vero! Vu sè una ladra!

— Ciamè le guardie! diceva la giovane.

Per caso due guardie di p. s. si erano già avvicinate per disperdere la folla, e poscia entrarono nel magazzino. Ascoltarono ciò che dicevano le due contendenti e ciò che affermava il depositario. Pare che alla villica vecchia non fosse garbata troppo la presenza delle guardie, poichè si limitò a dire all'altra: Ben, mi ve dago zinquanta ovi, ma vardè che mi no ve li gavevo robadi! Dopo po' mi andarò in pulizia granda, a far valer la mia ragion! e tranquillamente contò cinquanta uova nel grembo dell'altra, poi con le uova rimastele nel paniere, una trentina circa, la vecchia, cambiato probabilmente parere, anzichè recarsi alla Polizia come aveva promesso, si recò in piazza Carlo Goldoni. Ell'era appena accoccolata presso il suo paniere al margine della piazza, quando passò una massaia che palpò alcune uova, sbattendole presso l'orecchio: Me par che sti ovi no i xe freschi? osservò poi.

— Cossa no! Son'rivada adesso in zità! Xe ovi de le mie galine!

**Furterelli.** Ieri mattina verso le 7 e mezzo Antonia Bon, abitante in via del Molin grande N. 22, fu derubata del portamonete contenente dieci corone che aveva deposto momentaneamente su un tavolo nella sua cucina. La donna concentrò i sospetti su un operaio al quale essa aveva dato da colazione e lo fece arrestare, ma l'imputato riuscì a dimostrare di essere innocente e fu rilasciato.

* Floriano Vreciar, abitante al N. 59 di via del Belvedere, denunciò all'ispettorato del quartiere che domenica notte, mentre, ubriaco, schiacciava un sonnellino in un'osteria di Roiano, era stato derubato dell'orologio e della catena di argento, del valore complessivo di 23 corone nonchè di cinque corone che teneva in una saccoccia dei calzoni. Non seppe dire in quale osteria fosse stato derubato.

**Un amante carino.** In una casa di via del Pilone, abita la signora Giovanna K., la quale convive con Giovanni Z., un fannullone che pur essendo sano e robusto, non vuol adattarsi a lavorare. Apparentemente i due amanti filavano un idillio paradisiaco, ma qualche loro intimo afferma che specialmente in questi ultimi tempi, tra i due avvenivano frequenti alterchi e ciò per il motivo che lo Z. si faceva sempre più esigente.

Ierlaltro verso il mezzogiorno la signora K., rincasata dopo qualche ora di assenza, trovò il suo quartiere quasi vuoto: erano spariti alcuni mobili per un valore di circa 120 corone. Sulle prime la signora sospettò che il suo quartiere fosse stato svaligiato dai ladri, ma, informatasi presso i vicini, apprese che ad asportare il mobilio era stato lo Z. La danneggiata denunciò il fatto all'ispettorato di via Luigi Ricci e qualche ora dopo si scoprì che i mobili erano stati acquistati dal negoziante Wenzel, in via del Moro.

La Polizia avvertì il negoziante di non vendere alcunchè della roba acquistata fino a rilievi esauriti. Ora si sta cercando il... caro amante.

**La disgrazia sulla Transalpina.** A proposito della grave disgrazia accaduta ierì l'altro lungo i lavori ferroviari per la nuova linea transalpina, nella quale un giovane manovale montenegrino Nicolò Loiovich rimase gravemente ferito alla gamba sinistra, tanto che i medici calcolano che purtroppo dovranno amputargliela, il direttore dei lavori del tunnel di Opicina, signor Donato Piccardi, dove il Loiovich disse di essere rimasto ferito fra due vagoncini, ci prega di rilevare che la disgrazia non accadde nel tunnel suddetto.

Il Loiovich, a quanto riferì ieri all'Ospedale, lavorava bensì lungo la linea suddetta, ma in un altro tratto che non seppe specificare.

**Grave disgrazia. - Un bambino sotto un carro.** Iersera fu portato dal padre alla Guardia medica il bambino di 3 anni Francesco Cherk, abitante in via San Cilino N. 92. Il povero bimbo, mentre giocava sulla via si era accostato ad una «zaia» che si trovava su un carro, quando a un tratto altri ragazzi mossero il carro e la «zaia» gli si rovesciò addosso. Il dottore gli riscontrò una grave ferita al basso ventre.

Il povero bambino, che versa in grave stato, venne trasportato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

**Disgraziati accidenti.** Il giovanetto diciasettenne Felice Vivante, abitante in via delle Scuole Israelitiche, ieri nel pomeriggio, camminando al Punto franco, mise inavvertitamente il piede destro su un pezzo di ferro affilato, che gli tagliò la scarpa e gli cagionò una ferita. Il dottore della Guardia medica gli prestò le necessarie cure.

## TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty.** (162)

— Non io, signora, ma un mio amico che porta il vostro stesso nome.

Irene trasalì.

— Forse Arturo Bennolet? - essa chiese.

— Sì.

— Egli è mio marito.

— Oh! allora ritenete come io non avessi parlato.

— Temete forse ch'io sia gelosa? V'assicuro ch'io non mi curo del passato di mio marito, come non mi curo di quanto può fare attualmente. Probabilmente voi saprete che io non sono più con lui.....

— Infatti, ho letto nei giornali parigini che è stato spiccato contro di lui un mandato di cattura e che per non venire arrestato è fuggito... Mi dispiace molto per lui, perchè, dopo tutto, non era cattivo.....

— Non parliamo di mio marito, ma della signorina Ducloz. Vi prego di rispondermi francamente: voi o mio marito siete stati suoi amanti?

— Io no di sicuro e credo che neppure il signor Bennolet lo sia stato, sebbene abbia fatto tutto il possibile per divenirlo. Se volete proprio sapere la verità ve la dirò. Arturo Bennolet s'era ficcato in capo di fare della signorina Ducloz una sua amante, ma siccome nessuna seduzione era riuscita, egli pensò di usare l'astuzia e la forza. Così egli, aiutato da me, seppe attirarla in una casa isolata, ma sul più bello fummo sorpresi da un uomo armato che ci mise in fuga. Dopo d'allora null'altro sapemmo della signorina Ducloz all'infuori ch'essa aveva vestito l'abito monacale.

— Dunque non avete nulla di male da dire contro di lei? - chiese con stizza la bella signora Irene.

— In coscienza, nulla, e v'assicuro che se appena sapessi qualche cosa ve lo direi con gioia, giacchè dubito che voi l'odiate quanto l'odio io.

— Voi l'odiate! - esclamò la signora Bennolet.

— Sì, signora.

— Per qual ragione?

Il barone di Vieil-Chateau rimase imbarazzato. Avrebbe dovuto confidarsi con la moglie del suo amico, oppure avrebbe dovuto tenere per sè il suo segreto ed agire da solo?

Irene Bennolet si avvide di questo imbarazzo e per troncarlo:

— Vedete! - essa disse. - Io non so che cosa farei a quella donna! La detesto con tutte le forze del mio animo....

— Per qual ragione, signora? Permettete ch'io pure vi faccia questa domanda.

— Non ve la tacerò. Essa è amata follemente da un uomo ch'io amo; essa me lo contende.... ed io l'odio.

— Intendete parlare di vostro marito?

— No, vi ho detto ch'io non mi curo affatto di lui.

Il barone sorrise sarcasticamente.

— Basta così. Io credo di sapere fino a qual punto spinga la gelosia.... e posso dirvi perchè io pure odio quella giovanetta. Può darsi che ci prestiamo vicendevolmente una mano per liberarci di lei.

— Parlate. Io vi ascolto - disse Irene con gioia.

— Non so per qual ragione mio padre, col suo testamento, lasciò erede del suo palazzo in San Giacomo la signorina Ducloz, non lasciando a me che la legittima. Capirete ch'io non posso veder-

mi privato della casa dei miei avi, che rappresenta un valore considerevole...

— Suor Maria conosce il testamento di vostro padre?

— No, grazie a Dio.

— Dunque voi avreste il desiderio di sbarazzarvi della importuna erede? - soggiunse la signora Irene con un cattivo sorriso.

— Sì.

— E per riuscirvi che cosa fareste?

— Qualunque cosa. Non ho troppi scrupoli, io.

— Siete l'uomo che mi occorre, come io sono la donna che occorre a voi.

— Avete un mezzo per riuscire?

— Non sarà difficile trovarlo, impiegando un po' di buona volontà.

— Suor Maria si trova nell'ospedale militare?

— Sì, io l'ho veduta cinque giorni or sono.

— Non sapete quali abitudini abbiano le monache ospitaliere? Sapete se escono sole, se ricevono visite?

— Mi informerò oggi stesso.

— Benissimo, perchè se può uscire dall'ospedale, io troverò modo di condurla in qualche luogo dal quale non ritornerà.

— Quale mezzo userete?

— Il mezzo che ha usato vostro marito per attirarla a Parigi nella casetta isolata... Dovete sapere che suor Maria ha la disgrazia di avere per fratello una vera schiuma di birbante, che ne ha fatte di tutti i colori e che per non lasciarsi acciuffare dalla polizia ha dovuto fuggire in America. Ebbene, vostro marito le scrisse a nome di questo suo fratello, dicendole che egli era ritornato in Francia, che era ben nascosto e che aveva assoluto bisogno di parlarle. La piccina cadde nel tranello e ci cadrà ancora, statene certa.

— Il mezzo è ben trovato.

— Quando voi mi saprete dire se può uscire dall'ospedale, io agirò immediatamente. Appena fuori di Napoli vi sono dei luoghi solitari, vicini al mare, dove una persona può scomparire senza che nessuno lo venga a sapere.

— Volete attendermi, ch'io corro subito ad informarmi?

— Certo, signora.

Irene Bennolet corse nella sua camera per mettere il cappellino ed uscì in gran fretta, ma quando ritornò aveva un volto così turbato, che Gontrano di Vieil-Chateau mandò un'esclamazione di inquietudine.

— Che cos'è accaduto? - egli chiese.

— Suor Maria non è più a Napoli - rispose l'interrogata mentre si lasciava cadere accasciata sopra una sedia.

Il barone fece un salto.

— Come- Dove è andata.

— Nessuno lo sa. E' uscita dall'ospedale pochi giorni or sono dicendo che andava nella chiesa vicina a pregare e non ha più fatto ritorno. Tutti sono inquieti per questa strana scomparsa....

— Dove può essere andata?

— Forse io lo so....

— Oh, allora ditemelo! Voi mi fate stare in pena.

— Probabilmente si trova in casa del suo amante!

— Chi è costui?

— L'uomo di cui vi ho parlato, l'uomo di cui essa mi ruba l'amore.

— Come si chiama?

— E' il capitano dei bersaglieri Gilberto Porrati.

(*Continua*).

Il ragazzino di sei anni, Carlo Udovincici, abitante in S. M. M. super. N. 232, giocava ieri nel cortile di casa sua, quando ad un tratto una tavola che era poggiata al muro, cadde e lo colpì al capo.

Il padre lo portò all'Ospitale ove gli riscontrarono una frattura al cranio. Fu accolto nella decima divisione. Il suo stato è grave.

**Disgrazia sul lavoro.** Iersera il manovale Arturo Fain, di 16 anni, abitante in Campo S. Giacomo N. 7, si trovava occupato a lavorare presso il nuovo Frenocomio, quando ebbe la disgrazia di cadere da un'armatura di tre metri di altezza, producendosi una ferita lunga 4 centimetri alla regione occipitale, e un'altra ferita al piede sinistro. Ebbe le prime cure dal dottore della Stazione di soccorso, dopodichè fu accompagnato all'Ospitale, ove lo si accolse nella decima divisione.

**Zuffa tra donne.** Iersera verso le 6, all'uscita dal Punto franco, dopo il lavoro, due giornaliere, Maria Bulovaz, di 24 anni, abitante in via della Tesa N. 10, e Regina Comar, di 24 anni, abitante in via di Rena N. 10, per questioni insorte fra loro in un magazzino, cominciarono a ingiuriarsi a vicenda e finirono poi col prendersi per i capelli. Alla lotta assisteva molta gente, che si divertiva un mondo. Alla fine una guardia separò le due contendenti, che furono accompagnate alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione riscontrò alla Bulovaz una ferita lunga 4 centimetri alla regione occipitale e una ferita lunga 2 centimetri alla regione parietale destra; la Comar aveva escoriazioni alla fronte e una ferita alla regione occipitale destra. Tutte e due poi si erano strappate intere ciocche di capelli. Dopo medicate, entrambe furono accompagnate all'ispettorato, ove furono assunte a verbale, e poi rilasciate, salvo a subire le conseguenze di legge.

**La mano altrui.** Il ragazzino di otto anni Attilio Fabris, abitante in via Donota 4, fu colpito ieri con un bastone da un altro ragazzo e riportò una ferita al capo.

Il ragazzo di 12 anni Marcello Boris, abitante in via delle Candele 2, fu colpito ieri con un coltello da un altro ragazzo alla natica destra e ne riportò una ferita di taglio.

Ricorsero entrambi alle cure dell'Igea.

Il panettiere Luca Luchesich, d'anni 18, abitante in via Economo N. 6, dovette ricorrere alla Guardia medica, perchè in rissa ebbe a riportare una contusione all'arco sopraorbitale e alcune graffiature alla mano sinistra. Ricevette le necessarie cure.

**Dono coniugale.** Alla Guardia medica ricorse ieri Maria Castellani, di 29 anni, abitante in via del Torrente, per la cura di una ferita alla tempia sinistra. Raccontò che suo marito l'aveva percossa.

**Cadute.** Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Dante Alighieri N. 3 ove trovò il carrettiere Giacomo Hresiach, d'anni 31, il quale aveva una contusione al femore sinistro, riportata cadendo dal suo carro. Ricevette le volute cure.

Ieri fu portato alla Guardia medica la bambina Caterina Marchesich, d'anni 2 e mezzo, abitante in via Domenico Rossetti N. 715, la quale, cadendo da una scala aveva riportato una distorsione all'articolazione del cubito destro.

L'agricoltore Matteo Sicovich, d'anni 38, da Mondellebotte presso Visignano, ieri fu accolto all'Ospitale nella decima divisione perchè cadendo da un albero si era fratturato l'omero destro.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero ieri per le necessarie cure alla Guardia medica:

Roberto Delgos, d'anni 21, scalpellino, abitante a Nabresina, per una ferita al dito medio della mano destra;

Elisa Fabris, di 58 anni, prestaservizi, abitante in via della Madonnina N. 48, per ustioni all'avambraccio sinistro;

Antonio Bertossa, d'anni 22, cantiniere, abitante in via del Pozzo Bianco N. 4, per escoriazioni alla mano destra;

Rodolfo Vecchiet, di 22 anni, calderaio, abitante in via dell'Industria N. 2, per una ferita alla fronte;

Gildo Ruzzier, d'anni 12, abitante in via Sporcavilla N. 3, per una ferita di punta alla mano destra.

**Corrispondenza aperta.** *Istriano.* Deve presentare il preparato all'autorità sanitaria provinciale. — *Onorato.* Si rivolga alla Società degli studenti triestini. — *Amica.* Certo, quell'attestato deve essere bollato. — *Bestia.* Le Casse distrettuali sono una istituzione di Stato. — *Scommettitore.* I poveri sono esonerati dal pagamento delle rette ospitalizie. — *Assidua e uno che vorrebbe.* Previo permesso, i pensionati, dello Stato e del Comune, possono trasferirsi all'estero. — *Abbonato.* Per fare il volontariato in anticipazione rivolga istanza al Comando di completamento. — *Ruggero M.* Le 56 unità di Roschdestvenski comprendevano anche le navi carbonifere, i trasporti della flotta volontaria, la flottiglia delle torpediniere, ecc. — *Scommettitrice.* No; non esiste in Austria il matrimonio civile; soltanto, in certi casi, quando la chiesa si rifiuta di celebrare il matrimonio per impedimenti che lo Stato non riconosce, si ha il così detto matrimonio di necessità. — *Ammiratore.* Provi a indirizzare all'ammiraglio Togo a bordo della nave «Mikasa», Giappone. — *Assiduo lettore.* La disdetta, per gli affitti a mese, è di 14 giorni. — *N. N.* La consuetudine e l'equità suggeriscono di lasciare alcune ore libere per cercare un nuovo servizio alla domestica licenziata. — *Tonin.* La baronessa Reinelt dimora a Venezia. — *Bulfon.* La «Cronaca agricola», l'«Amico dei campi» sono ambidue apprezzati giornali agricoli. — *Giustizia.* La multa per mancata iscrizione alle Casse distrettuali va a carico del principale cui incombe l'obbligo dell'iscrizione stessa. Il curatore dei minorenni di un fallito non può essere contemporaneamente amministratore della massa concursuale. — *Uno dei tanti.* Marchesini; trattato di contabilità. — *Contrasto.* No; non si può scindere il contratto d'affitto causa cambiamento di residenza. — *Pepina.* I regnicoli nati a Trieste sono, provvisoriamente, esentati dal servizio militare, non dalla leva. — *Soluzione.* Gli illegittimi portano il nome della madre e non possono portare quello del padre. — *Militarista e Berto.* Si rivolgano al Consolato d'Italia. — *Una dama triestina.* Crediamo che ai processati di Vienna il suo sonetto non aumenterebbe la buona impressione della mitezza dei giurati. — *Lettore costante.* Ma lei vorrebbe «fabbricare» il pesce, le frutta, i legumi? Ma non sa che la patente per questa «fabbricazione» è stata assunta dalla natura? Oppure lei vorrebbe prepararli all'olio? In tal caso i procedimenti sono diversi, secondo si tratti di pesci o di vegetali. — *Pubblicista veneziano.* I suoi versi sono discreti; lei troverà facilmente chi glieli lodi e difficilmente chi glieli paghi. — *Berta.* La compagnia Garavaglia-Pieri recita al Nazionale di Roma. — *M. R.* Si può togliere in parte l'origine del male e alleviarne le manifestazioni mediante una energica e assidua cura del sangue, che deve essere prescritta dal medico. — *Sposa.* Se la sposa è in abito da viaggio e cappello, anche le «paraninfe» portano il cappello. — *Filippina.* Ci sono vernici speciali per il bulgaro. — *Grassa.* Si rivolga a un medico. — *Vecchio abbonato.* Infatti, il far retrocedere a forza il sudore delle mani e dei piedi può essere malsano, mentre il sudore stesso, per quanto noioso, non è affatto segno di malattia.

**Notizie meteorologiche.** Ieri temperatura ore 7 ant. 20.2, ore 2 pom. 26.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.3. Oggi: alta marea 10.3 ant. e 8.44 pom. - Bassa marea 3.27 ant. e 3.19 pom.

**Ogni giorno una.** Il rigattiere contratta sul prezzo dei vestiti usati che il contino V. mette in vendita.

— Creda, signor conte, non ci sono che io che possa pagare a questi prezzi, causa il grande movimento del mio commercio.

— Ma io preferisco regalare questi vestiti ai poveri.

— Ai poveri? Ma allora li regali a me. Sono poverissimo.

## TEATRI.

**Filodrammatico.** Bel pubblico anche ieri allo spettacolo di varietà e i soliti applausi specialmente al «Trio Alex», ai bravi Carangeots e a «Madeleine», nonchè alla «soubrette» tedesca Adele Moraw. Questa sera penultima è domani ultima rappresentazione.

**Circo Zavatta.** Anche stasera, alle 8, il Circo Zavatta darà una rappresentazione con programma variato.

### Spettacoli d'oggi.

FILODRAMMATICO. Ore 8.15. Spettacolo di varietà: «Madeleine» e la danza ipnotica.

## Nel „Piccolo della sera" di ieri:

**Articoli e corrispondenze.** Un re e un ministro (Alfredo Niceforo). — Una donna autrice dell'attentato contro re Alfonso? — Dal momento che i vescovi non possono mettersi d'accordo, delibererà il papa (L.). — Un idillio fra le bombe di Porto Arturo.

**Notiziario.** Il terremoto. — Il tragico duello di Caserta: la signora Mattei innocente. — Tentato suicidio del pittore Folchi. — Marito che uccide l'amante della moglie. — Settanta persone avvelenate con la carne guasta.

**Cronaca giudiziaria.** 150.000 franchi alla signora Syveton.

**Mondo affari.** Nuovo insuccesso di un prestito russo in Francia. — Contro le frodi nel commercio dei vini.

**Teatro Arti e Lettere.** La seconda commedia del concorso milanese. — Un artista fiorentino per restaurare un prezioso trono indiano.

**Sport.** Tiro a volo a Nabresina. — Il Derby inglese a Epsom: vittoria anglo-franco-italiana.

**Ultima Ora.** Una grande battaglia impegnata in Manciuria? — Le confessioni di un anarchico sull'attentato contro re Alfonso. — Ripresa del processo Murri. — La prossima costruzione del telefono Trieste-Gorizia-Cormons.

## MARINA E NAVIGAZIONE.

**Il varo di un piroscafo per l'U. A. in Inghilterra.**

Ieri mattina come ci annuncia un telegramma da Port-Glasgow, (Scozia) dal cantiere Russell e C.o, fu felicemente varato un nuovo piroscafo colà costruito per conto della U. A. di navigazione già Austro-Americana e Fratelli Cosulich. Questo piroscafo al quale fu dato il nome di «Francesca» è stato espressamente costruito per il trasporto di passeggeri di terza classe, dei quali, in appositi riparti, potrà comodamente imbarcarne 1500, più 26 di seconda e 20 di prima. Gli alloggi sono provveduti di tutte le moderne esigenze richieste dalle leggi italiane per il trasporto di passeggeri di terza classe, sia dal lato della sicurezza personale sia dal lato dell'igiene. L'illuminazione di tutto il battello sarà a luce elettrica, e così pure tutti i numerosi ventilatori istallati in tutti i riparti saranno azionati dall'elettricità. Il «Francesca» possiede inoltre due ampi spazi refrigeranti, bagni a doccie, quattro riparti destinati ad uso ospedale, un riparto per la farmacia, il gabinetto medico-chirurgo, nonchè uno speciale macchinario per le disinfezioni. Ecco ora le dimensioni principali del «Francesca»: lunghezza metri 114, larghezza 13.63, e 8.54 d'altezza. La macchina a triplice espansione della forza di 2600 cavalli indicati gli imprimerà la velocità di 13 miglia e mezzo all'ora. Entro la prima decade del prossimo agosto questo nuovo piroscafo partirà da Trieste, in linea celere passeggeri per Nuova York.

**Movimento nel porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carniolia» da Costantinopoli e Brindisi, «Metcovich» da Metcovich e scali; i pir. a. u. «Risorto» da Sebenico, «Isea» da Metcovich, «Zrinyi» da Valenza e Bari con 28 pass., «Vis» da Curzola con 32; i pir. inglesi «Veria» da Liverpool e Venezia, «Ultonia» da Nuova York e Napoli; il pir. germ. «Venezia» da Amburgo.

— Partirono: il pir. del Lloyd «Sultan» per Spizza; il pir. inglese «Douro» per Londra; il pir. ital. «Selinunte» per Brindisi; il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda; e il pir. a. u. «Szeged» per Santos.

**Movimento dei piroscafi a. u.**

«Lacroma» partì il 31 da Singapore per Kobe, «Olimpo» arrivò il 1. a Rotterdam da Cartagena, «Attila» partì il 31 da Genova per Costantinopoli, «Nagy Lajos» passò Gibilterra il 30 p. p. diretto a Venezia, «Dunav» passò pure Gibilterra il 29 diretto ad Alessandria, «Dorotea» da Poti per Fleetwood passò Sagres il 28, «Urania» da Limiona passò Ushant il 1. corr., «Anna» diretto al Messico arrivò il 1. a Veracruz, «Emilia» da Savannah arrivò il 1. a Genova, «Hermine» arrivò ieri a mezzodì a Patrasso, «Pecine» diretto al Messico proseguì il 1. da Orano per la Guayra.

Lloydiani. «Gisella» da Calcutta proseguì ieri da Alessandria per Fiume e Trieste, «Imperator» diretto a Trieste partì il 1. da Bombay per Aden, «Vindobona» da Rangoon arrivò il 1. a Fiume, «Nippon» diretto a Kobe arrivò il 30 p. p. a Sciangai, «Istria» diretto a Trieste partì il 29 p. p. da Rangoon per Fiume.

*2 Giugno.*

### Da GRADISCA.

**— Per il ponte sul Torre.**

Il locale Capitanato distr. pubblica: La presidenza del Consorzio per il ponte sul Torre presso Villesse, ha presentato il progetto del ponte.

Per l'esame del progetto fu fissato un sopraluogo per il 15 corr. ad ore 9 ant., al quale sono invitati a comparire tutti gli interessati per far valere eventuali obbiezioni. Il piano del lavoro è ispezionabile presso il Capitanato distr. di Gradisca.

**— Arresto.**

Nel pomeriggio di ieri fu arrestato a Sagrado tale M. T. della provincia di Udine, per oltraggi alle guardie e perchè già espulso dall'Austria.

Un gendarme che lo tradusse a piedi nelle nostre carceri, ebbe il suo bel da fare per farlo proseguire, fermandosi il T. caparbiamente ad ogni breve tratto.

### Da CORMONS.

**— Per le elezioni amministrative.**

Nessun accenno di lotta per le prossime elezioni amministrative nel nostro comune. A quanto si vocifera, verrebbe composta un'amministrazione incolore, cioè scelta senza preoccupazioni di parte. Il Consiglio sarebbe in maggioranza differente dell'attuale, ma alla sua testa rimarrebbe l'attuale podestà Giorgio B. Locatelli.

### Da MUGGIA.

**— I restauri dell'antica basilica.**

Duravano da troppo tempo laboriose trattative fra l'ufficio parrocchiale, il Comune e il Ministero del Culto e dell'Istruzione Pubblica per provvedere alla conservazione della vetusta basilica di Muggia Vecchia, perchè quanti hanno care le patrie memorie non apprendano con grande compiacenza, come finalmente sia stato disposto il riattamento dello storico santurio, oltremodo deteriorato, e fu anche ben a proposito assicurata dal prefato Ministero la sovvenzione di corone 3000 per restaurare le classiche pitture, scoperte anni fa sulle pareti sotto i vandalici strati di calce.

In quanto riguarda le riparazioni della basilica, sarà tenuto in quest'ufficio comunale, giovedì 8 corr. dalle 9 alle 12 merid. una pubblica asta con offerte orali, per allogare i rispettivi lavori al miglior offerente sotto il prezzo di corone 2022.84, previo deposito del vadio in ragione del 10 p. c. Il relativo fabbisogno e condizioni d'incanto si possono ispezionare presso la cancelleria comunale.

### Da CAPODISTRIA.

**— Per la sicurezza del pubblico.**

Una strana incongruenza si rimarca e si deplora generalmente nello sfoggio esuberante di guardie, di piloti e di gendarmi agli arrivi e alle partenze festive, sempre tranquilli e ordinati dei piroscafi, e all'opposto nell'assoluto difetto di sorveglianza alla stazione della ferrovia e alla fermata di Semedella nei pomeriggi festivi, dove l'indole speciale del movimento fattosi abbastanza considerevole, può dar luogo - specie di notte con la ressa - ad imprudenze, a confusioni, a trambusti e a qualche seria disgrazia frammezzo alle donne, ai bambini e agli adulti, non tutti sereni, che vanno o ritornano da brevi escursioni in luoghi vicini. Si può spiegare con la distanza dal paese e col numero ristretto delle guardie civiche, se queste non possono dedicarsi a tale servizio nei giorni e nelle ore in cui la loro presenza è maggiormente richiesta in città; ma non per questo conviene attendere qualche grosso guaio o qualche irreparabile sinistro, prima di guarentire l'incolumità delle persone. Come in altre stazioni della linea, la vigilanza della gendarmeria, superfluamente comandata al molo, farebbe un ottimo servizio invece alle nostre stazioni, col regolare il movimento festaiuolo e col reprimere disgustosi e non rari incidenti, che tosto o tardi possono allarmare la folla e insidiare l'incolumità dei cittadini.

### Da ISOLA.

**— Teatro.**

La compagnia drammatica di Cesare Verdirosi continua ad attrarre il pubblico. Per la serata d'onore della prima attrice signora Mariana Tarenzi-Verdirosi si diede la «Tosca» di Sardou. La serata ottenne brillantissimo successo. Anche gli altri artisti furono applauditi.

### Da UMAGO.

**— Asta per i lavori di una strada.**

La Giunta provinciale dell'Istria avendo respinto il ricorso di Antonio Alessio e cons. da Matterada contro il deliberato della Rappresentanza comunale riguardo la costruzione della nuova strada Guirizzani-Vardizza ed avendo anzi la Giunta accordato a tale scopo una sovvenzione di cor. 3000, la Deputazione comunale deliberò di fissare per lunedì 5 corr. alle 8 ant. una pubblica asta per allogare al miglior offerente sotto il prezzo di grida i lavori di costruzione di quella strada.

Il fabbisogno, piani, condizioni d'asta ecc. sono ostensibili al nostro Municipio.

Le Deputazione comunale ha incaricato ora il geometra civile sig. Cimador di compilare i piani e il fabbisogno per la progettata strada Umago-Morno-Fratizzi.

## COMUNICATI*)

Nel ringraziamento dei frequentatori del corso di contabilità dell'**Istituto per il promovimento delle piccole industrie,** pubblicato ieri, fu omesso che il ringraziamento era della **Sezione sarti.**

### RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta ringrazia vivamente l'egregio primario **dott. Sebastiano Gattorno** ed i sig.i medici **dott. Francesco Grisogono** e **Romolo Liebmann** che con una difficile operazione salvarono da morte sicura e guarirono perfettamente la nostra Giovannina.

Trieste, 2 Giugno 1905.

**Famiglia MIOTTI.**

### RINGRAZIAMENTO.

Ringrazio di tutto cuore il valente specialista **dott. Rocco,** il quale seppe, con abilissima e delicata operazione, liberarmi da una deviazione del setto che mi occludeva il naso, ristabilendo con ciò la respirazione nasale, la di cui mancanza mi dava un senso di oppressione e di affanno e mi cagionava ostinate infiammazioni e catarri alla gola.

***Luigi Doni.***

La sottoscritta partecipa che le riunioni sociali avranno luogo nel **Restaurant Central Pilsen** (Via Torrente 12) **ogni Martedì dalle 8 pom. in poi.**

Le tessere di riconoscimento sono da prelevarsi dal Vice Capo Console Signor **Giovanni Del Degan,** Corso 13, I piano.

**Club Ciclistico Friulano - Gradisca.**
«Sezione Trieste».

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

### Sciarada

Pericoloso molto il mio *primiero*;
Se vuoi dirmi un segreto,
Caro lettor, *finale!*
Non dorme certo d'un sonno leggero.
Il mio *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
N'-EBBI—A. NEBBIA.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Uno stabile in via Giulia per cor. 71.000 ed uno in via Remota per cor. 188.000, nonchè un fondo in via Madonnina per cor. 18.400.

**Mutui.**

Cor. 36.000 a peso d'uno stabile in città.

## BORSE E MERCATI

**Chiuse di Borsa del 2 Giugno.** (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.25, Staatsbahn 666.75, Alpine 531.—, Lotti turchi —.—. — La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 208.90 (208.75), Disconto 187.10 (187.10), — Milano segna in chiusa: Cambio 99.95 (99.95), Rendita 106.60 (106.62), Meridionali 779.— (779.50), Mediterranee 485.50 (483.50). Parigi apertura dell' Italiana 106.50 poi sino 106.55. Chiusa francese 99.72 (99.80), Italiana 106.55 (106.55), Spagnuola 91.92 (91.90) Banche Ottomane 615.— (615.—) Rio Tinto 1518 (1526) Lotti turchi 134.50 (134.75).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 663.— a 665.—.

**Listino.** Napol. da 19.10 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 240.15 a 240.75, Francia 95.40 a 95.65, Italia 95.40 a 95.65, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 100.45 a 100.70, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.80 a 98.10 Credit 664.— a 666.—, Italiana 104.50 a 105.—, Staatsbahn 666.— a 668.—, Lombarde 88.— a 90.—, Lotti turchi 143.— a 145.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Rendita francese 3% 99.72, Rendita ital. 5% 106.55, Rendita Spagnuola esterna 91.42, Azioni Banca ottomana 615.—.

*Parigi* 2. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 88.85, Cambio Londra 251.90, Rendita austr. in oro 100.80, Rend. ungh. in oro 4% 100.90, Länderbank 489.—, Lotti Turchi 134.50, Banca di Parigi 14.10, Azioni Meridionali ital. 780.—, Rio Tinto 1518.

*Londra* 2. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 5/8, Lombardi 3 3/4, Argento 26 7/16, Rend. Spagnuola 91—, Italiana 103 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/8, Pagam. della Banca ——.

*Francoforte* 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.—, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde —.—.

**Caffè.** *Amburgo*. 2. Chiusa). Santos good average per giugno 36.25, per settembre 36.75, per dicembre 37.25, per marzo 37.75.

*Amburgo* 2. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—45. calmo

*Havre* 2. (Chiusa) Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 43.50, per magg. 44.—.

**Cotoni.** *Liverpool* 2. — Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Giugno 456/100, Giugno-Luglio 456/100, Luglio-Agosto 457/100, Agosto-Settembre 455/100, Settembre-Ottobre 455/100, Ottobre-Novembre 455/100, Novembre-Dicembre 455/100, Dicembre-Gennaio 455/100, Gennaio-Febbraio 456/100, Febbraio-Marzo 457/100.

**Petrolio.** *Anversa* 2. Loco 17.50. calmo

**Metalli.** *Londra* 2. Stagno Straits: Apert. 136 1/2. Chiusa 135 1/4, Rame Chile Bars good. ord. brands. Apert. pronto 65 1/4, per 3 mesi 65 1/4.

**Olio.** *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 50.—, per luglio 50.25, luglio-agosto 50.25, settembre-dicembre 51.50 fiacco

**Segala.** *Parigi* 2. Mese corrente 16.25, per luglio 16.—, luglio-agosto 15.25 settemb-dic. 15.25. calma

**Frumento.** *Parigi* 2. Mese corrente 24.36, per luglio 24.40, luglio-agosto 23.70, settembre-dicembre 21.75. staz.o

**Farina.** *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.50, per luglio 31.65, luglio-agosto 31.35, settembre-dicembre 29.30. calma

**Spirito.** *Parigi* 2. Per mese corrente 54.75, per luglio 54.50, luglio-agosto 54.—, settembre-dicembre 45.—. calmo

**Zucchero.** *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 29.75-30.— calmo, bianco per mese corr. 31 3/8, per luglio-agosto 34.50, calmo, per ottobre-genn. 31.50, gennaio-aprile 31 5/8. Raffinato 68.— a 65.50.

*Amburgo* 2. (Chiusa). Per giugno 23.60, per luglio 23.80, agosto 23.95, settembre 22.95, ottobre 20.35, novembre 19.90. staz.o

*Londra* 2. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 11 13/16. calmo

**Navigli agli Hangars.** (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 2 Giugno 1904, con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del Nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| Molo IV | | | |
| 1 | Venezia | 4 | Scaricazione |
| 1 a | Semiramis | 8 | » |
| 3 | Zriny | 2 | » |
| 6 | Carniolia | 4 | » |
| 9 | Africa | 5 | » |
| 12 a | Ultonia | 5 | » |
| 12 b | | | |
| 13 a | | | |
| 13 b | | | |
| 14 | Giovanna | 3 | Caricazione |
| 17 | Ravenna | 3 | Scaricazione |
| 21 | | | |
| 22 | Selinunte | 3 | Caricazione |
| 24 | Veria | 3 | Scaricazione |
| Molo I | | | |
| » II | Agrumaria | 3 | Caricazione |
| | Bitinia | | |
| | Atlantico | | |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

### DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3088

CERCANSI ragazzi, buona paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 3129

CERCASI capace domestica paziente coi bambini, paga cor. 28 mensili. Non presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3294

CERCASI domestica capace, piccola famiglia, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 3224

CERCASI prestaservizi per dopopranzo. - Via Giuseppe Parini 2, II. 8970

CERCASI donna servizio, due ore mattina. Via Nuova 27, porta 4. 3230

CERCASI ragazza, donna pel dopopranzo, cor. 12 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3283

CERCASI prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 3279

CERCASI ragazza per piccola famiglia. Presso Farchi, Bachi 23, IV. 3278

CERCASI corrispondente tedesco, dattilografo, pel pomeriggio. Offerte «Corrispondente» casella 118, posta centrale. 3270

CERCANSI lavoranti uomo e donna. Calzoleria Giacomo Giacoz, piazza Vecchia 5. 3274

CERCASI domestica stabile, attempata, trattamento famigliare, poco lavoro, fiorini 5. Fonderia 4, primo. 10137

CERCASI ragazzo in qualità di apprendista per lavoratorio di pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 3262

CERCASI prontamente ragazzo per negozio Indirizzo Amministrazione giornale «Il Piccolo». 9433

CERCASI facchino pratico per Farmacia. Offerte al Piccolo sub «Farmacia». 40

CERCASI prontamente ragazzo praticante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 3248

CERCASI ragazzetto mezzo facchino, corone 5 settimanali. Indirizzo Piccolo. 3247

CERCASI sarta donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3245

CERCASI ragazzo pratico pasticciere. Indirizzo al Piccolo. 3243

CERCANSI prontamente mezze lavoranti sarte donna. Acquedotto 57, negozio. 10120

CERCASI lavorante bandaio. Via Fontanone N. 19. 10115

CERCASI domestica; inutile presentarsi senza attestati. Giulia 31, I. 3240

CERCASI cuoca a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3238

---

La consorte **Giuseppina Tall** nata **Saiz**, la figlia **Isabella** mar. **Carl** e il genero **Carlo Carl** hanno il dolore di partecipare la morte del loro amatissimo

## Giovanni Tall

**d'anni 67**

avvenuta, dopo lunghe sofferenze, oggi alle 12 mer.
Fiume, 1. Giugno 1905.

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

---

CERCASI agente commestibili disponga cauzione per negozio consegna, buonissime condizioni. Roncalli, Caffè Chiozza. 10111

CERCASI domestica 15-16 anni o donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 3235

CERCASI ragazzetta praticante per appalto, piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 3144

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Istituto N. 24, osteria. 3148

CERCASI bambinaia friulana per bambino quattro mesi. Indirizzo al Piccolo. 3166

CERCASI ragazzina a giornata. Acquedotto 62, I piano, porta 8. 3168

CERCASI prestaservizi pulitissima, buone referenze, mattina-dopopranzo, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 3177

CERCANSI esperte dattilografe e comptoiriste, soltanto tedesche oppure austriache. Offerte «3165» al Piccolo. 3165

CERCASI ragazzo con paga. Cartoleria Trevi, via Nuova N. 38. 3187

CERCASI una brava sarta per vestiti da signora. Offerte sub «Prontamente» al Piccolo. 3191

CERCASI prontamente ragazzo praticante per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3196

CERCASI donna prestaservizi per più ore, corone 28, buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3198

CERCANSI brava cuoca e cameriera. Indirizzo al Piccolo. 3200

CERCASI prontamente domestica per osteria, pratica per cucina. Indirizzo al Piccolo. 3208

CERCO rappresentanza articoli paglia, scope, di qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 3156

CERCO urgentemente abili lavoranti e mezzi lavoranti carrai. Offerte dirigere prontamente Gino Merlak, Sebenico. 3286

SARTA buon prezzo a giornata, cercasi prontamente per confezionare vestiti di bambine. Indirizzo Piccolo. 3256

PRIMARIO negozio manifatture cerca ragazzo intelligente quale apprendista. Indirizzo Piccolo. 3268

RAGAZZO riscuotitore per uso scrittoio-sartoria, buone referenze, buona paga, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3261

MISTRA calzolaia. Via Torrente N. 28, Mauro. 10127

CERCO domestica giovane con buoni attestati, 16 o 18 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 3228

PRATICANTE intelligente, bella calligrafia, cercasi per scrittoio. Offerte «G. B.» al Piccolo. 3237

PORTINAIO senza prole, professionista (calzolai esclusi), possibilmente sarto, cercato prontamente dalla ditta Carl Greinitz Neffen. Offerte al Piccolo sub «Sarto». 10108

DONNA sevizio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3142

PRATICANTE con bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «Calligrafia» Piccolo. 3143

CERCO domestica per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3282

SIGNORINA comptoirista, con conoscenza lingue italiana e tedesca, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3268

CAMERIERA esperta cerca prontamente posto presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3234

CONIUGI senza figli cercano prontamente giovane domestica di bella presenza e onestissima; inutile presentarsi senza ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 3152

CERCO serva capace, onesta, e donna servizio, due ore alla mattina. Via Vienna 17, II, sinistra. 3170

VENTENNE bella calligrafia, pratico contabilità, cognizioni francese, tedesco, cerca posto, attestati ottimi. Offerte sub «Ventenne» Piccolo. 3181

OFFRESI signorina venditrice qualsiasi genere, accetterebbe come cassiera principiante; conosce lingue tedesca e slava. Offerte «Volonterosa» Piccolo. 3284

FRIULANO cerca prontamente qualsiasi occupazione. Offerte sub «Buone referenze» al Piccolo. 3179

UN povero orfano con buoni attestati, prega chi volesse occuparlo per servitore, qualunque occupazione scrittoio, abile conteggio, parla un poco il tedesco. Gentili offerte sub «Orfano» Piccolo. 3167

OFFRESI balia giovane, sana, forte, abbondante latte, seconda creatura. Indirizzo Piccolo. 3140

PERSONA che dispone le ore del pomeriggio, desidera occuparsi in qualche scrittoio o magazzino. Offerte sub «Persona» al Piccolo. 3213

SARTA da donna, viennese, brava, cerca lavoro presso famiglie, verso mite prezzo. Rivolgersi piazza Cavana N. 5, III piano, sinistra. 10139

SIGNORINA parla illirico, tedesco, italiano e poco francese, con buoni attestati, cerca posto cameriera di Hotel. Indirizzo Piccolo. 3017

AN English Governess (London) seeks post in good family, Trieste, for September. «London 23» Piccolo. 2953

SIGNORA con buoni attestati, conosce italiano, tedesco, francese, arabo, slavo, cerca posto cameriera Hotel. Indirizzo Piccolo. 3016

CORRISPONDENTE **italiano-tedesco, perfetto contabile, offresi per alcune ore al giorno. Pretese miti. Gentili offerte sub «Lunga pratica» fermo posta verso scontrino.** 10136

FORESTIERO conoscente quattro lingue cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Giovane forestiero» Piccolo. 10125

OFFRESI sottomagazziniere pratico manipolazioni doganali. Offerte sub «Luglio» al Piccolo. 3178

DISTINTA massaia trentenne, occuperebbesi presso distinto signore solo. Gentili offerte «Thalia» Piccolo. 3175

BRAVISSIMA sarta offresi a famiglie signorili, a giornata. Indirizzo Piccolo. 3218

ESPERTISSIMA bonne tedesca cerca posto qui, fuori. Offerte «Bonne» Piccolo. 3175

TRENTENNE, bella calligrafia, offresi qualunque lavoro, anche facchino per lavoro non greve, purchè mantenere la famiglia. Scrivere «Trentenne 39» al Piccolo. 10107

TECNICO offresi alcune ore serali, calcolo, disegno, corrispondenza italiana, tedesca. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 3176

GIOVANE ventitreenne esperto, parla italiano, tedesco, francese, offresi qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 3149

OFFRESI ragazza pratica conti, cassiera-venditrice, buonissimi attestati. Offerte sub «Rosina» Piccolo. 10133

SIGNORA assolto studi tenitura libri, conteggio e dattilografia, desidera far pratica ditta commerciale. Scrivere sub «Praticante» al Piccolo. 10105

SIGNORINA parla tedesco, italiano, cerca posto come praticante cassiera. Offerte «Volontà» Piccolo. 3267

BRAVA CAMERIERA parla tedesco, sa bene cucire, cerca servizio stabile. Offerte sub «Stubenmädchen» al Piccolo. 3158

SIGNORINA parla italiano, tedesco e slavo, cerca posto possibilmente cassiera. Offerte «Cassiera 20» Piccolo. 3231

SIGNORINA bella presenza offresi quale cassiera o venditrice. Offerte «Elda» al Piccolo. 10104

SIGNORINA educata, esperta viaggi, parla italiano, tedesco, accompagnerebbe signora viaggio, bagni. Gentili offerte «Ostenda» Piccolo. 3175

### ISTRUZIONE

CERCASI maestro sloveno-italiano. Offerte «Leopoldo» al Piccolo. 10114

CORRISPONDENZA, grammatica, conversazione tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri, semplice, doppia, americana, cor. dieci mensili per due lezioni, per settimana. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 9430

RIPARAZIONE. Professore che preparò centinaia scolari ottimo esito, prepara riparazioni tedesco, francese. Onorario mite. Offerte «Riparazione» Piccolo. 10130

ESPERTISSIMO istruttore insegna coscienziosamente matematica, fisica, geometria. Via Coroneo 39. 2915

GIARDINO infantile tedesco per bambini 3-7 anni. Via Rapicio 5. 3252

ATTENZIONE! In dodici lezioni stenografia insegna dirigente diplomato da Vienna; cor. 5 mensili. Via Cassa risparmio 3, porta 8. 3182

### AFFITTANZE

SIGNORE cerca stanzetta ariosa, massima pulizia, dal 15 giugno al 15 agosto. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 10138

CERCO stanza, ingresso libero, pel 15 giugno. Offerte sub «Carlo» Piccolo. 3221

CERCANSI due stanze uso scrittoio, vicino Meridionale. Offerte «S. B.» al Piccolo. 3237

OPERAIO con figlia novenne, cerca stanzetta ammobiliata, con costo, presso buona famiglia, pagando cor. 64 mensili. Offerte prontamente «Operaio» al Piccolo. 3236

RAGAZZA cerca presso distinta famiglia stanza con costo. Offerte «Maria» al Piccolo. 3160

SPOSI senza figli cercano prontamente pulitissima camera vuota con comodo cucina, centro città nuova. Offerte «Sposi» al Piccolo. 10116

CERCASI 1. luglio, vicinanza piazza Goldoni, bell'appartamentino due o tre camere, cucina, casa nuova, possibilmente gas, fino secondo piano. «Br. 100» Piccolo. 3239

CERCASI quartiere nel centro, quattro, cinque stanze, primo, secondo piano. Offerte «Quartiere» Piccolo. 10109

SPOSI cercano camera e cucina anche in campagna, oppure camera con comodo di cucina, presso piccola famiglia. Offerte sub «Tranquillità» al Piccolo. 3145

SIGNORINA sola, sarta, cerca camerino ammobiliato, solo dormire. Offerte «10 Giugno» Piccolo. 3184

CERCASI prontamente piccola trattoria affitto oppure verso cauzione. Zanier, Caffè Goldoni. 3172

CERCASI quartiere due stanze, con o senza camerino, cucina, pressi Stazione, Pescheria. Offerte sub «Erminia» fermo posta Punto franco. 3189

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, eventualmente vuota. Via Olmo 7, III, casa nuova. 10143

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo, uno, due signori. Via Lavatoio N. 1, I, porta 6. 10132

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Traversale Bosco 3, porta 7. 10134

AFFITTANSI due bellissime stanzette bene ammobiliate, con godimento di terrazza, fior. 7-8. Fonderia 4, I. 10137

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero. Via Cunicoli 5, III. 3273

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Maria Maggiore 1, III (riva Gesuiti). 3272

AFFITTANSI quartieri per agosto, due stanze, cucina; destra chiesa Roiano. 3020

AFFITTASI prontamente bella camera bene ammobiliata, con o senza pensione, eventualmente gas. Giuseppe Gatteri 9, pri. 3299

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, dirimpetto al Politeama, vista Acquedotto. Via Chiozza 51. 3222

AFFITTASI stanza grande bene ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 3220

AFFITTANSI Barriera 27, camera, cucina, quinto piano; quartiere primo piano. 3212

AFFITTASI stanza ammobiliata, centro. Indirizzo Piccolo. 3209

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ariosa. Via Nuova N. 9, V. 3203

AFFITTANSI camera, camerino ammobiliati, presso signora sola, paraggi Posta. Indirizzo Piccolo. 3202

AFFITTASI negozio Acquedotto 19. Rivolgersi presso Gula, via Caserma 1. 3193

AFFITTASI prontamente stanza vuota, comodo cucina. Via Valdirivo 32, III. 3192

AFFITTASI stanza due finestre, vista stupenda, comodo cucina, accessori. Via Alfieri. Indirizzo Piccolo. 3169

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, due letti. Chiozza 3, II, 8. 10117

AFFITTASI camerino ammobiliato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3164

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Acquedotto 27, I piano. 3154

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, comodo di cucina, presso signora sola tedesca. Foscolo 26, III. 3139

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Madonnina 4, II, porta 13. 3137

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via S. Nicolò 18, III. 3136

AFFITTASI quartiere due belle stanze, anticamera, cucina, soffitta, da giugno o luglio impoi. Indirizzo Piccolo. 3135

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, ingresso libero, splendida vista mare. Indirizzo al Piccolo. 1870

AFFITTANSI nello stabile in corso d'ultimazione in via Rossetti, vicino la trattoria al Conte Verde, splendidi quartieri di tre stanze, camerino e cucina, acqua e gas, per fior. 300 annui. Rivolgersi amministrazione via S. Sebastiano 1, II piano, dalle 2-4, Steidler. 2736

AFFITTANSI molti quartieri piccoli, grandi, con giardini. Informazioni Acquedotto 33, Mosettich. 2865

AFFITTASI **quartieri camera, camerino, cucina. Rivolgersi via Piccardi 14, portinaio.** 3081

STANZA ammobiliata, con buonissimo costo, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 3075

VILLEGGIATURA in Planina presso Kakek. Da affittare due camere, camera da pranzo, camerino, cucina, giardino, legna, latte, in casa tutto comfort. Scrivere: Antonio Rovsca, Planina. 3197

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, parchetti, ingresso libero. Caserma 8, quarto. 3150

QUARTIERE in campagna-città, posto a mezzodì, affittasi per agosto: cinque stanze, cucina, soffitta, cantina giardino, acqua, gas; tramway all'ingresso. Via Margherita 13. 10106

PER villeggiatura affittansi diverse stanze ammobiliate. Restaurant Boschetto. 3199

DUE camere vuote da affittare, uso scrittoio. Sebastiano N. 1, III. 9429

VILLEGGIATURA. Appartamenti ammobigliati affittansi, vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5270

ACQUEDOTTO 87 affittasi bellissimo quartiere tre, eventualmente quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni presso portinaia. 10031

MAGAZZINI affittansi per agosto. Via Giovanni Boccaccio 6, pianoterra. 8910

STANZINO chiaro, parchettato, affittasi. - Via Boccaccio N. 1, I, destra. 3027

ROIANO villa, parte ammobiliata, affittasi **per la stagion . Indirizzo Piccolo.** 2973

FEROLLI, Belvedere 29, affitta una, due camere, cucina; tre, quattro camere, camerino, cucina, terreno, casa nuova sopra San Giovanni, posizione saluberrima, cor. 185, 270, 450, 520. 2958

VILLEGGIATURA sulla via ferrata tra Cormons e Udine. Stazione, medico, farmacia. Indirizzo scuola via Kandler. 2217

DIVERSI **quartieri d'affittare. Rivolgersi via Torrente 18.** 3151

STANZA ammobiliata, chiara, prontamente affittasi, eventualmente costo, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3254

OCCASIONE per forestieri, affittasi giornalmente stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 3216

32 fior. stanza elegantemente ammobiliata costo finissimo. Via Nuova 27, porta 4. 3230

UNA, due stanze attigue, ammobiliate, affittansi, centro, II. Indirizzo Piccolo. 3244

MIRAMAR da affittare in villa signorile, stanze ammobiliate, grande bosco, giardino e campagna, aria salubre, bella vista. Informarsi banco Caffè Stazione 8½-9½, 11½-1. 3195

MAGAZZINO grande, chiaro, focolaio, accessori, affittasi agosto. Via Boschetto 22. 3219

PRONTAMENTE cedesi quartiere quattro stanze, accessori, nuovissimo. Acquedotto 60, III. 2120

CAMPAGNA vicinissimo Opicina, 2-6 camere, cucina, affitto. Rivolgersi androna Moro 6, I piano. 3163

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

MACCHINA d'ingrandimenti a lanterna, cercasi. Offerte dettagliate sub «Fotografia» al Piccolo. 2964

CASSAFORTE grande modello, cerca deposito birra Valdirivo 4. 10016

GHIACCIAIE per bottiglie, cercansi. Deposito birra via Valdirivo 4. 10015

TENDA per negozio, circa 5 metri, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3287

CERCASI liquoreria, pagamento cassa. - Caffè Stella Polare, Piazza Nuova, Babini e Spagnul. 3180

DA vendere stupendo letto nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3232

DA vendere cavalla baia scura, trottatrice, razza istriana, bella, sincera, giovane, alta metri 1.50. Visitarla domani, domenica, esclusi mediatori. Via Carpison 8. 3242

DA vendere mobili. Indirizzo Piccolo. 3214

DA vendere un letto quasi nuovo, di una piazza e mezza. Via Cavana N. 6, II piano. 10128

VENDONSI prontamente per fior. undici, due materassi nuovi (crine). Manzoni 2, porta 14. 3293

VENDONSI letto, susta, sgabello, lavamano, tutto buonissimo stato, cor. 45. Galleria 3, scala II, porta 19. 9428

VENDESI macchina fotografica nuova, 9 per 12, con utensili. Indirizzo Piccolo. 3255

VENDESI prontamente apparato serpentina per birra, nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3258

VENDONSI vestito nero uomo, nuovo, nonchè due colorati, bene confezionati, prezzo irrisorio, occasione. Indirizzo Piccolo. 3277

VENDONSI due letti e suste, nuovissimi; sofà; sgabello; tavolo. Indirizzo al Piccolo. 3266

VENDESI letto con susta, buonissimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3269

VENDONSI violino, musica scelta pianoforte, atlante Andrees, registro bollato. Via Bachi 13, III. 3288

VENDESI completa stanza da letto, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 3290

VENDESI bellissimo abito nero di velo per trasparente. Indirizzo al Piccolo. 3276

VENDONSI causa partenza: due buonissime macchine Singer originali, una usata fior. 24; altra moderna, opaca, per ricamo, con cassettini, metà costo (fior. 55). Manzoni 2, porta 14. 3293

VENDESI tappeto turco nuovo. Via Nuova 20, II piano, destra. 782

VENDESI causa malattia botteghino erbaggi, frutta, vino, birra. Indirizzo Piccolo. 2785

VENDESI buonissima macchina Singer, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3260

VENDONSI osterie, latterie, botteghini erbaggi con bottiglierie; affittansi osterie centriche posizioni. Rivolgersi osteria via Madonnina 9 (tettoia), Koscina. 10110

VENDESI mandolino vero napoletano, adoperato pochissimo. Indirizzo al Piccolo. 3246

VENDESI negozietto cartoline, oggetti cancelleria, buona posizione, prezzo mite. Roncalli, Caffè Chiozza. 10111

VENDESI botteghino commestibili, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3173

VENDONSI buona macchina Singer, buon prezzo; bel regolatore. Via Giuseppe Gatteri 54, I. 3159

VENDESI piccola birreria sovvenzionata, lucrosissima. Caffè Stella Polare, Piazza Nuova, Babini e Spagnul. 3180

VENDONSI credenza pranzo, diversi mobili usati, prezzo occasione. Via Artisti 3, II, sinistra, dalle 3-6. 3190

VENDESI in centrica posizione avviatissima latteria, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3183

VENDONSI lavamano con marmo, armadio, quasi nuovi, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 3223

VENDESI zittera (cetra) quasi nuova, cassetta accessori. Farneto 48, III. 3210

VENDONSI cinematografo Lumière perfezionato e lanterna magica, metà prezzo, pronti per lavorare. Indirizzo Piccolo. 3201

S. Giovanni vicino Spremitura olio, vendesi casa due piani con bellissimo giardino; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3206

VENDO forno avviatissimo vicino città, posizione senza concorrenza, prezzo stimabile, motivo militare. Informazioni Domenico Zanier, Caffè Goldoni. 3233

OCCASIONE vendonsi sottane e bluse nuove seta. Indirizzo al Piccolo. 3292

RUOTABILI, vendonsi Phateon elegante, Charrette dos-à-dos, fornimento completo. Indirizzo Piccolo. 3119

BAGNO conca scaldatoio, semicupo, vendonsi. Piazzetta S. Lucia 1, II. 10122

MILORD quasi nuovo, vendesi cor. 900; fornimenti pariglia nuovi cor. 250. Rivolgersi via Belvedere 83. 3237

QUADRO antico vendesi. Via Acquedotto N. 47, pianoterra. 10140

BICICLETTA «Steyer» vendesi fior. 45, con accessori. Nuova 22, portinaio. 3291

TINI **di legno, grande capacità, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo.** 3157

VIOLINO AMATI (¾), vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3265

VENDO canapè con quattro poltroncine, fior. 25. Indirizzo al Piccolo. 2989

GRAMMOFONO **grande, 30 dischi, funzionamento perfetto, audizione ottima, prontamente vendibile, oppure scambierebbesi con orologio oro od altro oggetto prezioso. Indirizzo Piccolo** 3217

CEDESI lavoro spedizione pacchi postali oppure associerebbesi con capitalista corone 700. Indirizzo Piccolo 3288

PRONTAMENTE vendo stanza matrimoniale per sposi, eventualmente singoli pezzi. Canova 13, porta 5. 10141

PIANINO nero buonissimo vendesi per fiorini 150. Indirizzo al Piccolo. 3259

BAGNO a vasca quasi nuovo, con relativa conduttura, riscaldamento, vendesi. Via Caserma 5, I. 10142

BOTTIGLIE (duecento) da vendere, più cinquanta schampagna. Indirizzo al Piccolo. 3250

PAPPAGALLO. Signore che scorsa settimana voleva acquistare pappagallo, via Tasso, pregato ripassare. 3225

PANORAMA perfettissimo, attualmente all'Esposizione fotografica, movimento esterno, con 320 vedute, vendesi prezzo da convenirsi. Petronio, Caffè Goldoni. 3188

BICICLETTA buonissima, vendesi fiorini 35. Androna Olmo 9, Toffoli, dalle 12 alle 2. 3207

OCCASIONE: metà costo due armadi camera, due letti moderni forti, suste doppia imbottitura, materassi, macchina Singer originale, specchio. Via del Toro 16, porta 6. 10121

MACCHINA cucire buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Farneto 10, III. 10112

PIANINO buonissimo, ottimo stato, vendesi occasione fior. 100. Indirizzo Piccolo. 3174

LETTO massiccio, pagliericcio nuovi, eventualmente materasso, vendonsi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 3194

ORECCHINI brillanti bianchi solitari vendonsi occasione fior. 500. Indirizzo Piccolo. 3271

OCCASIONE vendonsi bellissimi divani con e senza galleria, fornimento per salotto, suste, materassi, buonissimo prezzo. Via Gelsi 20. 10126

ARCHITETTURA barocca, opera completa 72 tavole, vendesi metà valore causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3257

CANE danese pura razza, mesi 9, vendesi. Calzoleria Corso 12. 10123

SPACCIO vini da vendere causa malattia. Rivolgersi Giuliani N. 25, portinaio. 3147

CAUSA matrimonio vendesi negozio frutta-commestibili, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 3146

CASA da vendere, strada di Miramar. Indirizzo Piccolo. 3161

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO giovedì sera nei pressi molo S. Carlo, catena corallo; onesto rinvenitore pregasi portare Belvedere 22, III, porta 11, verso mancia. 3211

### DIVERSI

CLEOPATRA **vieni oggi sabato, perchè parto appena domani.** 9432

597. Scusa mancanza; circostanza non preveduta m'impediva, verrò quando destinerai Tu. Affettuosissimi. 3281

CHIOGGIA. Invioti saluti, desiderandoti contentezza, tranquillità e sperando vederti presto, vivo col pensiero sempre a te; tua. 3285

VEDOVO quarantenne, solo, sposerebbe signora piccola dote o rendita. Scrivere «Virgilio» posta centrale verso scontrino. 3186

UCCI. Se quell'oggetto che porti volesse dire che mi vuoi ancora bene, ti direi che malgrado tutto io t'amo sempre. Potrò saperlo? Nè desidero altro. Ucci. 9427

MARIANNE H. non risponde perchè?... 10119

NELDA non telefonò oggi, perchè?... 10118

R. 88 giace lettera A. B. 84. 3185

B. Non soffrire; rassegnateVi come dolorosamente lo feci io! 3141

ANNA. Preleva come solito, ed oggi stesso non mancarmi! Addio. 10131

UNION mancai causa ritiro in ritardo. Prego domenica stessa ora e luogo. 3251

CERCO intraprendente, piccolo capitale. - Rivolgersi Altobelli, trattoria Mormorazione, Piazzetta S. Lucia 1, dalle 2-3. 3204

CERCANSI prontamente 100 corone con buon interesse, garantendole su mobili; restituendone 20 mensilmente. Offerte «100» Piccolo. 10116

CERCANSI 40.000 cor. II intavolazione su stabile nuovo, mediatori esclusi. Offerte «Intavolazione» al Piccolo. 10129

CERCANSI 20.000 cor. buonissima intavolazione città, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3253

PRESTITI procuransi verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3162

CERCASI socio lavoratore per industria lucrosissima, con capitale corone 5000, (già esistenti corone 9000), per ingrandimento. Offerte «5000» Piccolo. 3226

CERCASI per un istituto concessionato una persona con un piccolo capitale. Offerte sub «Lucrativissimo 500» al Piccolo. 3215

VEDOVA decaduta con due bambine che scrisse «Piccolo» 30 maggio, causa malattia ritirò appena oggi dalla Posta, perciò prega buona persona di trovarsi lunedì ora e luogo destinato. Cleopatra. 10135

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi, soltanto «Zoldan», Corso 29, II piano. 10052

DENARO ricevesi dalla Banca e Cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendite, obbligazioni austriache.

PANORAMA **Piazza Grande. L'arrivo di re Vittorio Emanuele III a Berlino con rivista delle truppe e festeggiamenti.** 3229

SALONE confezioni signora S. Nicolò 13, assume qualsiasi ordinazione prontamente; vende bluse seta nere e batista bianche. 3205

SIGNORA sola cerca famiglia disposta dividere fondo perpetuo cimitero cattolico. Rivolgersi Castaldi 4, porta 9. 10113

STREPITOSI ribassi, vestiti uomo, ragazzi, fanciulli, vestiti donna, bluse, gonne, sottane, biancheria uomo, donna. Jess, Barriera 15. 10124

CERCO presso signora sola, per due mesi, pranzo, cena. Offerte sub «Serio» Piccolo. 9431

BAZAR via Ponte (dietro la Portizza), ancora poco tempo, emporio manifatture, ecc. 3134

DISOCCUPATI! Avendo esauriti tutti gli impieghi, da oggi riprendo nuove iscrizioni a voce ed in iscritto. Leonardo Romano, Caffè Flora. 3275

PESCI rossi 4, cocomeri, ribes. Negozio Giovanni Polli; assumonsi spedizioni. 3289

CERCANSI mezzo facchino, preferibilmente pratico ramo liquori, nonchè carretto a due ruote. S. Nicolò 18. 3138

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Fumato, Pozzo bianco 7. 8690

SARTA da donna assume lavori in casa a prezzi convenienti. Via Conicoli 8, primo, porta 8. 2549

LAMPONE, tamarindo 90 litro, Marsala 80, Vermouth 60, Moscato 40. Via Nuova 20. 10039

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (vulgo bacoli). Drogheria Giov. Urizio, Piazza Grande. 9421

### SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

**Via Sanità 23-25.**

*Incanto che verrà tenuto oggi sabato 3 giugno alle 9½ ant.*

Chiffonnieri a lucido, lavamano a ribalta, sgabelli con marmo, étagère a lucido, orologio regolatore a pesi, specchio, quadri diversi, 17 volumi Mayer Lexicon, vetrinetta per minerali.